Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 19 novembre 1941 - XX

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 276

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Le fortificazioni di Sebastopoli sotto i colpi micidiali dell'Aviazione tedesca

Altre posizioni occupate dagli alleati nel bacino del Donez — Ingente materiale bellico distrutto e navi mercantili del nemico affondate dai velivoli germanici

BERLINO, 18.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Crimea gli aerei da combattimento e da picchiata vibrano colpi micidiali contro le opere fortificate e gli impianti portuali di Sebastopoli. In tali azioni è stato colato a picco un grosso mercantile e sono stati danneggiati un cacciatorpediniere e un piroscafo mercantile.

Dopo il miglioramento delle condizioni metereologiche e della viabilità, sono state proseguite le operazioni nel bacino del Donez. Il nemico è stato cacciato dalle sue posizioni campali, in parte tenacemente difese. Sono state occupate altre parti del bacino industriale. Vari treni merci, pronti alla partenza, sono qui caduti in mano tedesca con attacchi di sorpresa.

All'estremo nord, aerei da combattimento hanno distrutto baraccamenti sovietici ad occidente della baia di Kandalaksa.

Attacchi notturni dell'Aviazione sono stati diretti contro Mosca, Pietroburgo e contro aerodromi della zona di Volonga.

Nell'Atlantico settentrionale, nel Mar glaciale artico nostri sottomarini hanno affondato quattro navi mercantili armate per complessive 21 mila tonnellate ed una nave vedetta.

Nei mari dell'Inghilterra aerei tedeschi hanno attaccato nella scorsa notte convogli nemici ad oriente di Lovestoft. Sono stati bombardati e danneggiati gravemente tre grossi piroscafi mercantili. Altri aerei da combattimento hanno bombardato impianti portuali sulle coste sud-orientali e sud-occidentali dell'Inghilterra.

Eccettuato che nel settore di Hankö, ove l'artiglieria sovietica continua a svolgere una vivacissima attività, efficacemente controbattuta da quella finnica la quale ha ridotto al silenzio alcune batterie nemiche, non si registrano avvenimenti degni di nota sui restanti settori delle operazioni.

Sul fronte dell'istmo careliano continua il duello delle artiglierie e dei lanciabombe. Analoga attività si registra sul fronte di Syvari e segnatamente nella regione di Yiandera. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, le truppe finniche hanno registrato successi locali, nel settore nord dello stesso fronte la situazione immutata è caratterizzata da un vivace scambio di colpi di artiglierie di tutti i calibri.

Nulla da segnalare sul fronte marittimo.

Formazioni aeree finniche hanno continuato l'efficace bombardamento della ferrovia di Murmansk presso Karhumaki.

Da fonte militare si apprende che le avanguardie di una divisione germanica hanno conquistato, nella parte centrale del fronte orientale, una importane località. Le truppe bolsceviche, respinte, hanno tentato un contrattacco che però è fallito completamente sotto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici germaniche.

Gli aspri combattimenti svoltisi presso la località suddetta hanno causato al nemico perdite tanto gravi da distruggerne la resistenza. Di due reggimenti non rimasero che seicento uomini per ciascuno.

Nel settore settentrionale i bolscevichi tentavano inutilmente, nello stesso giorno, di arrestare con attacchi appoggiati da carri armati, l'avanzata delle truppe tedesche, in un settore affidato ad una divisione. I contrattacchi sovietici sono stati infranti dal fuoco delle artiglierie tedesche che ha distrutto undici carri armati.

Secondo notizie finora pervenute, i sovietici hanno perduto, nella giornata di ieri, complessivamente 24 apparecchi, di cui 17 in combattimenti aerei, quattro al suolo e tre abbattuti dall'artiglieria antiaerea. Sugli attacchi compiuti la notte scorsa dall'arma aerea germanica contro Pietroburgo, da fonte militare si apprende che all'operazione hanno partecipato varie formazioni di apparecchi da combattimento. Con buona visibilità sono stati efficacemente bombardati vari aeroporti ed è stato constatato che, nella città, vari stabilimenti industriali e diverse autorimesse degli aeroporti, sono stati incendiati.

Anche ieri alcuni contrattacchi effettuati dal nemico nel settore di Mosca sono stati rapidamente stroncati. Una divisione di fanteria tedesca è riuscita, invece, a penetrare profondamente nelle linee nemiche, espugnando nello spazio di poche ore 28 ridotte campali.

Il *Dagens Nyheter* di Stoccolma pubblica un'interessante descrizione delle scene di panico svoltesi a Mosca nei giorni 15 e 16 ottobre scorso, quando, da parte tedesca, fu sferrato il grande attacco sulla strada della capitale sovietica attraverso Viasma. Questa descrizione è dovuta ad un giornalista che dice di essere stato testimone dell'estrema confusione avutasi tra le file sovietiche.

In quella circostanza, egli passò a Samara, e di là nell'India ed ora si trova a Manilla nelle Filippine. Appena giunse la notizia dell'avvicinarsi delle colonne motorizzate tedesche, lo spavento e la confusione si impadronirono di tutta Mosca. Battaglioni di lavoratori di uomini e donne che da pochi giorni erano stati posti ad allestire delle fortificazioni davanti alla città, abbandonarono tutto e si dettero alla più folle fuga.

Visto, ciò la popolazione fece la stessa cosa e per un momento sembrò che i milioni di abitanti di Mosca volessero trasmigrare in una volta sola in preda al maggior panico verso oriente.

Tutte le strade erano ingombre; i negozi chiusi, l'illuminazione mancante. Uno spettacolo di tregenda senza paragone.

Molotov invitò le missioni diplomatiche straniere a trasferirsi a Samara con una parte del Governo. Poi Sherbakov lanciò per mezzo della radio un appello al popolo per esortarlo alla calma, assicurando che l'ordine sarebbe stato ristabilito. Sulle strade conducenti verso oriente furono messe pattuglie di agenti della «Ghepeù» con le rivoltelle in pugno per fermare la popolazione in fuga verso quella direzione.

La presa di Kerch penultimo puntello della disperata difesa sovietica in Crimea occupa anche oggi la stampa berlinese che sottolinea la importanza della conquista, sia dal punto di vista strategico che da quello politico ed economico.

Il *Völkischer Beobachter* ricorda che alla flotta bolscevica del Mar Nero già paurosamente decimata, ora non resta più che usufruire del porto di Novorossijk che tuttavia è già entro il raggio d'azione dei bombardieri germanici. Il giornale rileva poi come il territorio della penisola sia ricco di minerali di ferro, i cui giacimenti preventivati dagli esperti sovietici dovrebbero ammontare a circa 8 milioni di tonnellate.

La *Börsen Zeitung* afferma dal canto suo che con la conquista di Kerch il mar Nero ha perduto per i sovietici tutta l'importanza militare. Lo stretto di Kerch è talmente esiguo che può essere controllato senza sforzo dalla stessa città. D'altronde, prosegue il giornale, in dicembre il mar d'Azov gela così che alle unità anche leggere della flotta russa è tolta ogni possibilità di servirsi del piccolo porto di Jeisk.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* sottolinea il fatto che se i bolscevichi hanno tentato di difendere così accanitamente con tutti i mezzi a loro disposizione il porto e la città testè conquistati dai tedeschi, avevano le loro buone ragioni. Kerch avrebbe dovuto essere infatti, se il piano fosse riuscito, il porto d'imbarco e di salvataggio dei resti delle armate battute ed incalzate negli altri settori del teatro bellico della Crimea.

La cifra di 100 mila prigionieri catturati dalle truppe del Reich e quella del tonnellaggio perduto dai rossi, dimostrano invece chiaramente come il comando rosso abbia fatto anche questa volta i conti senza l'oste.

Lo *Zwölf Uhr Blatt*, ed altri quotidiani della capitale, mettono a loro volta in rilievo che la nuova conquista è destinata a portare quanto prima decisivi sviluppi nei vicini settori di operazioni del Don e del Caucaso.

Il sesto annuale delle sanzioni celebrato dal popolo italiano

con elevato spirito di serenità e di forza

Le visitatrici fasciste recano doni negli ospedali ai feriti di guerra - La solidarietà di tutte le donne italiane con le famiglie dei Caduti - L'offerta della Principessa di Piemonte - Il Segretario del Partito presenzia al Foro Mussolini la solenne inaugurazione del nuovo anno dell'Accademia della G. I. L.

ROMA, 18.

I vessilli che si innalzarono nel 1935 su tutte le contrade della penisola in segno di sfida contro le sanzioni economiche deliberate su proposta dell'Inghilterra contro l'Italia dall'Istituto ginevrino, sono riapparsi oggi, più belli e più fulgidi, a ricordo di quella giornata che segnò l'inizio della grande vittoria contro gli affamatori e che ci portò alla gloriosa campagna di Etiopia. E, come sei anni or sono, il popolo d'Italia si è mostrato fiero, compatto, unito al suo Duce, sorretto dalla sua indomita volontà di resistenza e di vittoria, illuminato dal motto del suo grande condottiero « Vincere ».

Questo distintivo è stato distribuito oggi in tutta Italia e ciascuno ha dato la sua offerta per la resistenza e per la vittoria. L'annuale delle sanzioni è stato così celebrato dal popolo italiano con elevato spirito di serenità e di forza. Reparti della G.I.L. sono sfilati dinanzi alle lapidi che in ogni comune ricordano l'atto iniquo che la prepotenza britannica perpetrò contro l'Italia di Mussolini. Nel pomeriggio le sedi dei gruppi rionali, dei Fasci femminili, delle organizzazioni giovanili sono rimaste aperte per la raccolta dei doni e dei pacchi da inviare ai nostri eroici combattenti. E il popolo è accorso ovunque numeroso a dare il segno tangibile della sua riconoscenza e del suo amore ai nostri soldati che, uniti ai commilitoni tedeschi, combattono la grande guerra che terminerà con la disfatta della grande nemica: l'Inghilterra.

Le visitatrici fasciste si sono recate agli ospedali per offrire doni ai feriti di guerra e presso le famiglie dei Caduti per esprimere la solidarietà di tutte le donne italiane. A Roma tutta imbandierata, dal Campidoglio alle più umili case, la sfilata dei reparti della Gil dinanzi alle lapidi che ricordano l'infamia societaria contro l'Italia si è iniziata stamane per tempo ed è continuata per la intera giornata. Alla manifestazione si è unita la cittadinanza.

Alle 12 la Principessa di Piemonte si è recata a visitare, al Palazzo dell'Esposizione, il laboratorio IX maggio, creato dalla Federazione dei Fasci femminili dell'Urbe, per la confezione di indumenti per i combattenti, e dove si preparano i pacchi dono da inviare ai fronti di guerra.

L'Altezza Reale, ricevuta dall'ispettore del Partito Frontoni, dal Segretario Federale, dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, si è soffermata al tavolo delle offerte e nel ritirare il distintivo « Vincere » ha presentato il proprio dono. Ha quindi visitato il laboratorio, ed esaminato le spedizioni di indumenti già pronte, e il contenuto dei pacchi. L'Augusta Signora ha espresso il suo alto compiacimento per la perfetta organizzazione del laboratorio e per i cospicui risultati da esso raggiunti. All'uscita è stata fatta segno ad una manifestazione di simpatia della folla.

Al foro Mussolini è stato solennemente inaugurato il nuovo anno accademico della Accademia della Gil. Gli allievi, prima della cerimonia, si sono recati, inquadrati e preceduti dalla banda, al Comando generale della Gil dove hanno deposto una corona di alloro al Sacrario dei Caduti. Tornati alla Accademia, i giovani si sono schierati nell'Aula Magna. Alle 11,30 è giunto il Segretario del Partito, accompagnato dai vicecomandanti generali della Gil Bonamici e Sellani.

L'Eccellenza Serena è stato ricevuto dal Rettore dell'Accademia senatore Pende. Erano presenti il Prefetto, il Segretario del Guf dell'Urbe, consiglieri nazionali, professori dei vari istituti della Gil ed un gruppo di ufficiali. Il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto, altissimo l'« A Noi! » degli allievi, che hanno poi intonato « Giovinezza ». Il Rettore ha quindi proceduto all'appello fascista dei 22 allievi caduti nell'attuale guerra, leggendo la motivazione delle sei medaglie d'oro concesse alla memoria. Il Segretario del Partito ha consegnato i diplomi *honoris causa* ai parenti dei gloriosi Caduti ed ai capicorso. Il senatore Pende ha quindi tenuto il discorso inaugurale, illustrando il significato della data odierna. In fine ha dichiarato aperto l'anno accademico in nome del Duce. Gli allievi hanno intonato nuovamente gli inni di guerra e della Rivoluzione.

La cerimonia è terminata col saluto al Duce, ordinato dal ministro Serena.

Le sanzioni contro l'Italia

furono una specie di prova generale del presente conflitto

Interessanti rilievi di un giornalista tedesco

BERLINO, 18.

Il corrispondente romano della *Deutsche Allgemeine Zeitung* ricorda in un articolo di fondo la data del 18 novembre 1935, osservando come le sanzioni contro l'Italia, che combatteva per il suo posto al sole, siano paragonabili ad una specie di prova generale del presente conflitto. La storica frase di Mussolini: « Il Mediterraneo è per noi la vita, per gli altri una via », prosegue l'articolista, precisava già allora che il presente conflitto era a sua volta paragonabile alla terza guerra punica in cui la moderna Cartagine, l'Inghilterra, doveva rimanere annientata. Oggi anche la Russia sovietica, gettata la maschera di allora, è entrata nel fronte antiasse ciò che, sottolinea il giornalista, rende chiaro anche ai ciechi le subdole manovre di quel tempo.

Ma le sanzioni hanno anche, in certo qual modo, catalogato già allora quali sarebbero state le nazioni che a tempo debito si sarebbero schierate a fianco dell'Italia e della Germania e quali viceversa contro. La politica francese, prosegue l'articolista, che nel 1935 con Pietro Laval era diretta ad un'intesa con l'Italia, ma che poi, allo scoppio della guerra abissina, mutò rotta per darsi in braccio al bolscevismo; ha dimostrato tutto il marasma e l'impotenza di azione costruttiva da cui era soffocata la Francia, unicamente preoccupata di mettersi contro gli alleati della Germania.

Il colossale fiasco subito dalla politica societaria di Londra, che con le sanzioni contro l'Italia si illudeva di rafforzare il barcollante prestigio della decrepita lega ginevrina riuscendo ad ottenere proprio l'opposto dandole, cioè, il colpo di grazia, ha dimostrato la misura della caparbietà stolta ed incosciente degli uomini politici londinesi e nel contempo la loro impotenza a fermare il corso degli avvenimenti che sono legati all'insopprimibile dinamismo storico delle nazioni.

Fu in quel tempo, conclude il corrispondente della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, che nacquero le premesse per quella amicizia reale e fruttuosa, per quella alleanza di acciaio che trova ora i due popoli italiano e tedesco ed i loro eserciti vittoriosi su tutti i fronti di questo immane conflitto, a mutare il volto d'Europa ed il corso della storia civile.

Un articolo dell'Ambasciatore Alfieri

BERLINO, 18.

Nell'anniversario delle inique sanzioni contro l'Italia il *Völkischer Beobachter*, pubblica stamattina in prima pagina con titolo su tre colonne un editoriale a firma dell'ambasciatore d'Italia Dino Alfieri che illustra in un sintetico quadro gli avvenimenti storici che precedettero e seguirono, sei anni fa, il vile ed ingiusto verdetto di Ginevra contro l'Italia rea soltanto di avere reclamato il suo sacrosanto diritto di vivere.

L'ambasciatore Alfieri, dopo aver ricordato la gloriosa inimitabile impresa voluta ed ideata dal Duce in Abissinia e conclusasi con una delle più brillanti pagine militari che la storia coloniale ricordi, scrive che da allora sia i veri nemici come gli autentici amici erano ben distinti ed individuati.

La storia dei popoli forti e dinamici, prosegue l'Ecc. Alfieri, non può venire imbrigliata dai paragrafi decisi al tavolo verde di una combutta di bari. La storia è movimento ed è superamento, cosicchè le Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista dovevano incontrarsi e si incontrarono infatti per marciare assieme contro i comuni nemici e per conseguire i comuni ideali di ordine e di giustizia, anche se ciò ha richiesto e richiede dei sacrifici da parte dei due popoli, che hanno dato prova di tener saldamente in pugno il loro immancabile grande avvenire.

L'ambasciatore d'Italia, dopo aver ricordato come il popolo italiano, fedele al Re soldato, sia, oggi come allora, nella piena coscienza dei grandi avvenimenti che toccano la Patria, fermamente deciso a conseguire, sotto la guida del Duce, la vittoria delle sue armi conclude ricordando che gli Eserciti delle due grandi Nazioni amiche ed alleate stanno ora combattendo contro la coalizione plutocratico-bolscevica per procurare pace e benessere non solo alle due Nazioni, ma anche ai popoli di tutto il continente dell'Europa rinnovellata resa ancora degna di irradiare nel mondo la luce della sua millenaria civiltà.

Un bombardiere « Ju 88 » in volo sul Mediterraneo

BOLLETTINO N. 534

Formazioni nemiche assalite e volte in fuga dai nostri reparti di Gondar

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Questa notte aerei nemici, in successive ondate hanno attaccato Napoli: danni materiali non gravi. In un edificio demolito da una bomba sono rimaste uccise 28 persone che si erano attardate fuori del rifugio; altri 40 civili sono stati feriti.

Le vittime dell'ultima incursione aerea su Catania sono complessivamente salite a 30.

In Cirenaica la contraerea tedesca ha abbattuto due apparecchi avversari.

Sui fronti di Gondar, tentativi locali di attacco sono stati respinti; elementi nemici avvicinatisi in qualche punto alle nostre posizioni, sono stati assaliti dai nostri reparti e volti in fuga con perdite.

La legge sulle spese militari approvata all'unanimità dalla Dieta giapponese

Un fiero ordine del giorno per la prosecuzione "senza incertezze" della politica nazionale

TOKIO, 18.

Uno degli obiettivi fondamentali della riunione straordinaria della Dieta è stato raggiunto stamane con l'approvazione, avvenuta alla unanimità da parte della Camera dei Pari, del progetto di legge relativo alle spese straordinarie militari per 3 miliardi e 800 mila yen già approvato ieri sera dalla Camera dei rappresentanti. Stamane, inoltre, la Camera dei Pari ha approvato sollecitamente l'ordinanza imperiale concernente emendamenti alla legge sulla coscrizione, e quella sulla censura eccezionale sulla posta. Successivamente il Presidente della Camera dei Pari ha pronunciato l'indirizzo di risposta al Rescritto imperiale, col quale si è aperta la sessione straordinaria della Dieta. Il ministro delle finanze ha quindi riferito sulla situazione finanziaria del Giappone.

La Camera dei rappresentanti che si è riunita alle 13 ha approvato alla unanimità un ordine del giorno presentato dai vari gruppi che è stato illustrato dal deputato Teshio Shimada. L'ordine del giorno invita il Governo a procedere senza incertezze nello svolgimento della politica nazionale e rileva che i più gravi ostacoli alla conclusione delle ostilità cino-nipponiche sono dati dalla attività delle potenze ostili al Giappone, alla testa delle quali sono gli Stati Uniti.

L'ordine del giorno sottolinea inoltre che il motivo dell'attuale conflitto tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la U.R.S.S. contro le potenze dell'Asse è il desiderio sfrenato degli Stati Uniti di raggiungere l'egemonia mondiale. Nota che, a quanto pare, gli Stati Uniti si rifiutano di riconoscere, ed anzi fanno tentativi per ostacolare il programma nipponico mirante a ottenere l'autarchia, a creare una zona di comune prosperità ed a promuovere una pacifica convivenza e la comune prosperità dell'Asia orientale. L'ordine del giorno conclude invitando a dare tutto l'appoggio al Governo e affermando che il popolo nipponico non ritiene che vi siano grandi possibilità di risollevarsi senza combattere questa battaglia. L'aumento delle imposizioni fiscali ha per scopo il finanziamento della guerra.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli da un membro del Comitato della Dieta per il bilancio, relativa all'accettazione, o meno, della risposta sovietica alla protesta nipponica per il collocamento di mine vaganti in acque territoriali giapponesi, il ministro degli esteri nipponico, ammiraglio Togo, ha dichiarato che tale risposta del Governo di Mosca è stata respinta, essendo insufficienti i motivi in essa addotti. Il ministro ha specificato che da parte sovietica si è dichiarato che mine sovietiche sono state poste davanti a Wladivostok, per prevenire insidie da parte di forze navali dell'Italia e della Germania, ma che, indipendentemente da tale dichiarazione, da parte giapponese si stanno prendendo provvedimenti atti a fronteggiare il pericolo di tali mine vaganti. All'ammiraglio Togo è stato, inoltre, domandato cosa la Marina e l'Esercito giapponese pensano della presenza di tali mine in acque territoriali nipponiche. A tale domanda ha risposto parzialmente il primo ministro Tojo dichiarando che l'esercito è pronto ad ogni eventualità, quindi il ministro della marina, Shimada, ha soggiunto che la flotta ha già completato tutti i suoi preparativi ed è pronta a fronteggiare qualsiasi cambiamento della situazione.

Il ministro degli esteri ha annunciato di aver date immediate istruzioni all'incaricato d'affari nipponico a Bagdad e alla legazione giapponese in quella capitale in seguito alla notifica ufficiale ricevuta dall'Iraq della decisione di quel Governo di rompere i rapporti diplomatici col Giappone. L'incaricato giapponese farà ritorno in Giappone per via aerea.

Nei circoli competenti di Tokio si dichiara che questo provvedimento non avrà alcun sostanziale effetto in quanto i rapporti diplomatici fra Giappone e Iraq sono già stati sospesi fin dall'aprile scorso, quando l'Inghilterra dichiarò l'intera zona del Golfo Persico soggetta al «Navicert».

Valore e significato del voto

ROMA, 18.

L'opinione pubblica italiana ha accolto con grande compiacimento l'ordine del giorno approvato dalla Camera dei rappresentanti dell'impero nipponico. L'ordine del giorno riflette la ponderatezza di un popolo che è uso a lungamente meditare quando deve prendere una decisione e la ben nota fierezza di una nazione che è abituata ad affrontare intrepidamente qualsiasi decisione quando ritiene che essa sia imposta dal supremo interesse nazionale.

Contro i 18 voti di maggioranza coi quali Roosevelt fa e provoca la guerra, la Camera nipponica ha dato all'ordine del giorno Tosoio Shimada l'autorità del voto unanime della assemblea. L'ordine del giorno afferma, in sostanza, i seguenti quattro concetti: 1°) Non vi potrà essere pace in Cina fino a che gli Stati Uniti e l'Inghilterra non smetteranno di interferire negli affari dell'Asia orientale che non li riguardano. 2°) Il mercantilismo nord-americano nega al Giappone il diritto elementare di organizzarsi una sicurezza economica. Secondo la plutocrazia nord-americana il pane ed il lavoro di cento milioni di nipponici debbono dipendere dal capriccio e da interessi della finanza di New York. 3°) L'imperialismo personale di Roosevelt è il motivo fondamentale della tragica lotta che stanno combattendo l'Asse da una parte, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Russia dall'altra. La saggezza asiatica ha individuato il supremo responsabile del conflitto mondiale. 4°) Per quanto il Giappone possa, come tutti i paesi civili, amare la pace, vi sono certe battaglie che un popolo deve assolutamente combattere se vuole vivere con tranquillità ed onore. Il popolo nipponico si trova di fronte ad una di queste inesorabili battaglie ed è pronto a snudare la spada, costi quel che costi.

Il grande pilota tedesco generale Udet vittima di un incidente di volo

BERLINO, 18.

Il noto generale dell'Aviazione germanica Udet è stato vittima di un incidente di volo. Raccolto gravemente ferito, egli è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Il generale Udet morto in un incidente di volo era nato nel 1896 a Francoforte sul Meno e si era distinto brillantemente nella guerra mondiale meritandosi varie medaglie al valore. Nel 1922 aveva fondato una fabbrica di aeroplani dove potè utilizzare le sue lunghe e numerose esperienze. Per tale attività fu molto noto anche all'estero. Si era distinto anche nelle campagne di Polonia e di Francia.

Per disposizione del Führer gli saranno tributate solenni esequie.

In riconoscimento delle 62 vittoriose azioni da lui sostenute durante la guerra mondiale e dei suoi meriti nella preparazione dell'arma aerea tedesca, verrà dato il nome «generale Udet» ad una squadriglia da caccia.

Formazioni di volontari estoni combattono contro i russi

TALLINN, 18.

Si apprende che formazioni di volontari estoni si trovano da qualche tempo sul fronte orientale dove combattono fianco a fianco coi soldati tedeschi.

NOTA ROMANA

Fermezza nipponica

ROMA, 18.

(E. S.) - *Dinanzi alla Dieta, riunita in sessione straordinaria, il Ministro degli esteri nipponico, Togo, ha parlato in tono secco e deciso. Il tono polemico definisce inequivocabilmente la situazione politica del Giappone.*

E' la prima volta che in seno alla Dieta si sente parlare apertamente delle minacce anglo-sassoni contro il Giappone e della possibilità, di un conflitto nel Pacifico.

Dal testo integrale del discorso riproduciamo alcuni tratti essenziali:

« Quando le nostre truppe sono entrate nella zona meridionale dell'Indocina francese, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno voluto considerare il fatto come una minaccia al loro territorio e congelarono i crediti del Giappone nei loro territori con una misura che equivale alla rottura dei rapporti economici. I Domini britannici e le colonie e le Indie olandesi si sono tutti uniti in passi simili.

« La Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono anche arrivati a creare un sistema di posizioni accerchianti contro il Giappone con la partecipazione dell'Australia, delle Indie olandesi e del regime di Chung-King. La situazione internazionale che il Giappone ha da fronteggiare è divenuta così ogni giorno più tesa e le misure del genere di quelle adottate dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti verso il nostro Paese costituiscono realmente un serio problema che colpisce profondamente la stessa esistenza del nostro Impero.

« Dall'inizio dello scoppio dell'affare cinese » i rapporti nippo-americani sono andati sempre più deteriorandosi, cosicchè se essi non troveranno a tempo un punto di arresto, non si può sapere se la situazione non sboccherà alla fine in una catastrofe.

« Ma io penso che una conclusione amichevole non è affatto impossibile se il Governo degli Stati Uniti è veramente desideroso della pace nel mondo, come lo è il Governo imperiale, e se, d'altra parte, esso comprende le naturali esigenze del Giappone e la sua posizione nell'Asia orientale, e considera la situazione qual essa esiste in questa sfera, alla luce della realtà.

« I punti di vista dei due Paesi sono stati generalmente chiariti nelle conversazioni che sono oramai durate più di sei mesi. Perciò credo che sia evidente al Governo degli Stati Uniti che, anche per ragioni tecniche, non sia più necessario di spendere molto tempo in ulteriori negoziati.

« Così stando le cose, il Governo giapponese sta prodigando tutti i suoi sforzi per la favorevole conclusione dei negoziati: ma vi è naturalmente un limite per la nostra attitudine conciliante. Se dovessero determinarsi situazioni che possono minacciare l'esistenza del nostro Impero o compromettere il prestigio del Giappone come grande potenza, non c'è bisogno di dire che il Giappone fronteggerà gli eventi con ferma e risoluta attitudine ».

I punti sono dunque fissati:

I) L'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno con il congelamento dei crediti creato un accerchiamento del Giappone;

II) Il Giappone riafferma in maniera categorica il suo diritto nell'Asia orientale;

III) Il Giappone respinge la politica ambigua e del guadagnar tempo e reclama dagli anglo-sassoni posizione e chiarimenti netti e definitivi;

IV) Il Giappone non intende rinunciare alla sua attuale politica che, se continuerà ad essere ostacolata dagli Stati Uniti, provocherà le necessarie reazioni.

Questa fermezza nipponica inquadra e mette a fuoco la complessa situazione in Estremo Oriente.

Quadrante

Un giornale svedese pubblica un articolo dello studente Fogelmark, ritornato da Roma.

L'articolista scrive che le notizie dall'Italia ai giornali svedesi parlano di austera condotta di vita e di restrizioni sempre più sensibili.

Queste notizie ufficiali che compaiono sulla stampa svedese sono anche giuste, ma darebbero un quadro ingannevole dell'Italia se non fossero completate dall'osservazione che l'Italia è sempre l'Italia e porta peso della guerra con animo tranquillo e che la deprimente stanchezza della guerra che rende grigia la vita quotidiana in molti altri paesi forse esiste talvolta anche in Italia, ma mai assume proporzioni dominanti lo stato d'animo.

« Girando per Roma — scrive l'articolista — dovetti chiedermi: sono desto o sogno? E' questa la capitale di un paese che da un anno e mezzo conduce una guerra per la vita e per la morte contro l'impero britannico? E' impossibile!

Ma non era impossibile: era la Roma della guerra nella realtà, che vibrava intorno a me elegante e incantevole quanto mai! ».

*

Dalle lunghe meditazioni fatte passeggiando lungo le rive del Tamigi, il ministro degli esteri dello pseudo governo norvegese, Lie, ha partorito dalle colonne del Times le sue opinioni circa una lunga pace dopo la guerra.

Egli dice: « Dopo la guerra sarà necessaria una stretta collaborazione internazionale sul terreno economico, politico e militare ». E fin qui nessuno può dargli torto. Solo che l'asino casca sempre e vorrebbe che la collaborazione militare assumesse tali forme tra i paesi alleati da istituire una funzione di polizia nei riguardi della Germania.

Mattacchione, aveva cominciato bene ed ha continuato male. Tanto male che per essere vecchio e barboso è ritornato al concetto della « Società delle Nazioni » e ha presentato il nuovo quadro dicendo: « La recente conferenza interalleata di Londra ha creato le premesse per una organizzazione internazionale che potrà essere sviluppata finchè ne uscirà una vera e propria commissione interalleata. Questa organizzazione dovrebbe avere un carattere transitorio, onde darci il tempo per eseguire intanto i piani per una vasta collaborazione sotto forma di una nuova Lega delle Nazioni di carattere federativo ».

Questo è un altro sogno. L'Europa non può scimmiottare nessuna Federazione, perchè i popoli che la compongono hanno, ciascuno, una propria storia, una propria civiltà che non potrebbero sufficientemente amalgamarsi. Siamo diversi anche se possiamo essere amici.

E Lie continua «Inoltre il mondo non potrà tornare al vecchio regime economico liberale. Uno dei compiti più urgenti che dovranno essere risolti dopo la guerra sarà la distribuzione di determinati generi di consumo a tutti i paesi europei e precisamente delle merci che sono più indispensabili ».

E per questo, signor Lie, le potenze dell'Asse si battono, e per queste idee che voi avete appreso da Roma l'Europa di domani sarà fascistizzata.

*

Si annuncia da Damasco che i Governi fuggiaschi di Grecia e del Belgio hanno riconosciuto la indipendenza della Siria.

Su ordine di chi agiscono e si consolano questi morti? Sono sicuri che se vincesse l'Inghilterra la Siria rimarrebbe indipendente? Ma che credono Londra e gli ospiti governi fantasmi che il mondo sia proprio così ingenuo?

*

In un'intervista concessa a un giornalista di un'Agenzia di Londra, l'Ammiraglio Cunnigann comandante delle forze navali britanniche del Mediterraneo, dopo aver fatto un inesatto bilancio della nostra efficienza navale, ha concluso dicendo « che la portata delle forze italiane nel Mediterraneo non deve essere sottovalutata ».

Churchill e la sua propaganda pretendono di aver distrutto la nostra Marina la notte di Taranto. E Cunnigann, che è un soldato, si incarica di smentirlo.

*

Il Ministro dei trasporti di guerra, lord Leatjars, ha annunciato una riduzione generale dei treni sulle linee che trasportano passeggeri, riduzione che sarebbe imminente ed assai forte in certe regioni.

« La frequenza media delle principali linee — scrive il « Daily Mail » — è già attualmente inferiore a quella del tempo di pace. La ragione principale della nuova riduzione, è data dalla accresciuta necessità di avere disponibile materiale ferroviario per i trasporti di carbone ».

E questo perchè? Perchè la Regina dei Mari è impotente a far doppiare ai suoi piroscafi di piccolo cabotaggio, che prima rifornivano di carbone tutte le coste britanniche, le punte della Scozia.

*

Il deputato repubblicano Dickens, di ritorno da un suo viaggio fatto con una commissione speciale degli Stati Uniti nell'America del Sud, ha protestato contro le manomissioni della censura di Trinidad, che controlla tutta la posta diretta alla costa orientale dell'emisfero occidentale.

Dalla protesta risulta che le ditte inglesi fanno una seria concorrenza alle industrie degli Stati Uniti, sfruttando i segreti commerciali e industriali che trapelano in seguito alla censura fatta dalle autorità britanniche.

Alla maniera dei borsaioli. Nel caos che suscita la politica bellicista del Presidentissimo, mentre gli stessi statunitensi litigano fra loro, i britanni, esaltano l'emendamento della legge di neutralità, elevato osanna verso gli americani e nell'abbraccio li borseggiano.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Udine celebra austeramente l'annuale delle inique sanzioni

Rito di giovinezza - Gli «Orti di guerra» - L'inaugurazione dei corsi all'Istituto di cultura fascista

18 novembre 1935! Data che ricorda l'applicazione delle sanzioni economiche, decretate da 52 Stati capeggiati dall'Inghilterra e dalla Francia, ai danni dell'Italia, di quella Nazione alla quale tanto deve la civiltà di tutti i continenti. Data che segna pure la nascita della nuova Europa.

Il sesto anniversario dell'infame gesto del sinedrio ginevrino è stato celebrato ieri nella nostra città, con la semplicità e l'austerità di un rito; con la consapevole fierezza e con l'orgoglio di un popolo che si sente profondamente italiano e sente fervido l'amore nel proprio cuore per il Condottiero, che guarda a Lui e crede in Lui come simbolo della certa vittoria.

La sfilata dei giovani

Il rito è stato celebrato con la sfilata, dinanzi alla lapide che ricorda le inique sanzioni, della balda e gagliarda giovinezza. Migliaia di giovani appartenenti a tutte le nostre scuole — elementari e medie — perfettamente inquadrati ed indossanti le rispettive divise della GIL, sono sfilati con fierezza a significare un monito per chi dimentica e una continuità ideale della decisa volontà degli italiani di perseverare, stretti in un sol palpito di fede e di dedizione, lungo la strada segnata dal sacrificio e dalla gloria di tanti generosi figli, per la futura grandezza della Patria.

La sfilata ha avuto inizio alle ore 11. Dinanzi alla lapide, ai lati della quale facevano guardia d'onore due carabinieri, adorna del tricolore e di piante sempre verdi, si sono schierate le autorità. Notavansi l'Ecc. il Comandante la Difesa con il Comandante il Presidio Militare, il Segretario Federale, il Vice Prefetto Vicario, il gen. Ricciotti comandante il Gruppo Legioni M.V.S.N., il Vice Podestà, il rappresentante del Preside della Provincia, il presidente della Federazione Combattenti, il Vice Federale con il Vice Segretario del Fascio di Udine, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, il Segretario del Guf, il Provveditore agli studi, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re Imperatore, il direttore provinciale delle Poste, l'Intendente di Finanza, i Capi degli Istituti Scolastici cittadini, i dirigenti le organizzazioni sindacali, numerosi ufficiali superiori ed inferiori in rappresentanza delle varie armi del Presidio. Ai piedi della scalinata, lungo il porticato, erano schierati gli squadristi, le rappresentanze dei Gruppi Rionali con labaro e le donne fasciste. Lungo i bordi della via Cavour, via Rialto, via delle Erbe si assiepava la folla di popolo.

La sfilata aveva inizio da via Rialto, dalla quale le formazioni giovanili provenivano; erano in testa i signa federali della Gil e quello del Collegio Littorio seguiti dai labari e dai gagliardetti dei varii reparti. Segnava il passo la Banda della Difesa Territoriale. La gagliarda giovinezza udinese sfilava con passo marziale, salutando romanamente il gruppo delle autorità e la lapide ricordo dell'assedio economico. In testa ai varii reparti c'erano i rispettivi capi Istituto con il gruppo degli insegnanti. La bella e giovanile sfilata è durata per circa quaranta minuti; poscia, mano a mano, le varie squadre facevano immediato rientro alle rispettive sedi scolastiche. Quivi in precedenza e precisamente dopo le ore 10, la data celebrativa è stata rievocata agli scolari ed agli studenti dai singoli insegnanti.

Gli "orti di guerra,,

Alle ore 16.30, alla presenza delle Eccellenze il Prefetto ed il Comandante la Difesa Territoriale, del Segretario Federale, del Vice Segretario del Fascio di Udine, del Preside della Provincia, del Vice Podestà, del Questore, del Provveditore agli studi, del Vice Presidente del Tribunale, dell'Ispettore Agrario dr. Miniscalco in rappresentanza dell'Ispettorato Agrario Provinciale, del segretario provinciale ff. del Dopolavoro, del Fiduciario del Gruppo Rionale «A. Giorgini», sono stati inaugurati gli «Orti di guerra», vale a dire quegli appezzamenti ch'erano stati abbandonati fino a poco tempo fa e che ora sotto l'azione vigorosa dell'uomo, animato da una volontà pronta e generosa, si apprestano a dare quei frutti richiesti alla terra, per proteggere e potenziare vieppiù l'indomito spirito della Vittoria. Il terreno prescelto era quello situato all'angolo della via Carducci - Viale G. Leopardi.

Formavano un gruppo a parte, i dopolavoristi del Settore di San Osvaldo con a capo il tecnico agricolo squadrista Manfredo Di Prete, i quali con la loro opera hanno assai giovato all'allestimento di detti «Orti di guerra», iniziativa curata ed appoggiata dal Dopolavoro Provinciale. Infatti l'organizzazione dopolavoristica provinciale in collaborazione del Gruppo Rionale «A. Giorgini» e particolarmente della sezione del O.N.D. di San Osvaldo, ha realizzato i seguenti «Orti di guerra»:

1. Lotto - mq. 18.300: *Terreni seminati a frumento e ad orzo, siti in: via Roma (trincea) — via Roma (angolo via Battistig) — via Napoli (case Operaie) — via Pozzuolo (Sezione Agraria) — Parrocchia S. Osvaldo.*

2. Lotto - mq. 24.000: *Terreni in preparazione per le colture primaverili: Campo Sportivo «Itala», proprietà comm. Muzzati — via Varese, proprietà Criscuoli — via Roma, proprietà Del Cont — Porta Cussignacco, proprietà Demanio — via Sabbadini, proprietà Gori — Terreno di fronte al 3° Settore del Gruppo Rionale «Giorgini».*

La simbolica cerimonia, alla quale presenziavano squadristi, donne fasciste, massaie rurali e popolo, era caratterizzata dalla presenza sul terreno appena dissodato e seminato a segale, di una motoaratrice adorna di tricolori.

La prolusione all'Istituto di Cultura fascista

Dopo la significativa, come simbolo vivo di fede, inaugurazione degli «Orti di guerra», è avvenuta quella dei corsi di lezioni dell'Istituto di cultura fascista. La riunione, con l'intervento di tutte le autorità e gerarchie e di foltissimo numero di fascisti studenti e professionisti e artisti, si è svolta subito dopo, alla Casa del Littorio, in una atmosfera calda d'entusiasmo e di fede. La presenza di tutte le autorità cittadine e di un folto e intellettuale stuolo di pubblico, ha dimostrato i propositi dell'Istituto stesso nell'ora presente.

Dopo il saluto al Duce, comandato dal Federale, il presidente dell'Istituto di Cultura fascista, prof. ing. Gastone Conti, ha iniziato il suo dire. Dapprima ha fatto una rapida rassegna dei compiti espletati dall'Istituto nell'anno XIX e quindi è passato a quelli che saranno i cardini essenziali dell'intenso lavoro intellettuale e culturale, anche attraverso la «Lectura Dantis» e la «Lectura Ducis» per l'anno XX.

L'oratore ha illustrato il valore storico, morale e politico delle sanzioni, con le quali, l'Inghilterra intendeva porre l'Italia sullo stesso livello dell'Abissinia, anzi questa in veste d'occupatore, con la canea dei 52 Stati ai suoi ordini. Londra credeva di aver stroncato lo slancio del nostro popolo che aveva subito una vittoria senz'ali, s'era vista chiusa la valvola dell'emigrazione, sopra un suolo scarsamente redditizio e che ora si cercava un posto al sole senza chiedere nulla ai suoi ex alleati.

Dopo una messa a punto delle differenze che intercorrono tra l'imperio inglese e quello italiano, l'oratore ha sfatato la leggenda di un aiuto disinteressato dell'Inghilterra all'Italia, durante il Risorgimento, aiuto offerto, anzi dettato, da un vivo antagonismo con la Francia.

Ma sempre l'Italia doveva stare sotto la tutela britannica, vedi la creazione della Jugoslavia, e quando, dopo il primo ammonimento di Corfù, l'Italia vuole un poco [illegible] dipendenza politica ed economica, ecco il tentato iugulamento inglese, attraverso tutte le vie e con tutti i mezzi. Ma l'Italia resiste e dà al mondo intero l'esempio unico, più che raro, di sollevarsi, lei povera ma inesauribile di spirito ed eroismo, contro il potente, anzi prepotente impero inglese. Dopo la vittoria rapidissima, l'Inghilterra cerca d'assopire i nostri ricordi nel miele di riconoscimenti de jure o de facto, ma nel fondo non perdona ed è per la soddisfazione personale di Eden l'attacco in massa del nostro Impero. Ma in Etiopia ritorneremo, ce lo affermano i nomi degli eroi Gallina, Toselli e del Duca d'Aosta e il nostro diritto è attestato di fronte a Dio ed agli uomini dai nomi di Keren, di Alagi e di Gondar. Attraverso il fluire dei secoli i nomi degli Eden e dei Churchill si sbiadiranno, mentre rimarrà profondamente vivo il ricordo di una Regina che, assieme all'umile popolana, offre, in pegno della guerra di liberazione, il concreto simbolo della propria fede di sposa. Questo stesso popolo che allora aveva vinto contro 52 nazioni, unito attorno al suo Duce, oggi ancora vincerà.

Terminato il suo dire l'oratore — che ha parlato con caldo ed efficace eloquio — è stato vivamente acclamato e l'inaugurazione ha avuto fine con il saluto al Duce, comandato dal Federale.

Nelle ore pomeridiane tutte le sedi dei Fasci e delle organizzazioni sono state aperte per la raccolta di doni e di pacchi da inviare ai combattenti. Le visitatrici fasciste si sono recate negli Ospedali e nei luoghi di cura, offrendo doni ai combattenti feriti ed ammalati; doni sono stati offerti anche alle famiglie bisognose dei richiamati.

Sempre nel pomeriggio è avvenuta la premiazione, da parte della Fiduciaria dei Fasci Femminili, delle massaie rurali che si sono distinte per lo sviluppo delle coltivazioni e degli allevamenti a carattere autarchico.

A Udine e in tutta la Provincia squadre composte da donne fasciste, infermiere volontarie della C.R.I., madri, vedove, mogli di combattenti, fasciste universitarie, giovani fasciste e giovani italiane hanno effettuato la distribuzione gratuita di speciali distintivi col motto «Vincere».

Durante tutta la giornata le sedi degli uffici pubblici e delle organizzazioni del Regime erano imbandierate.

L'"Ordine del Giorno Federale,, della Gil di Udine

E' uscito in questi giorni il n. 11 della bella rivista pubblicata dal Comando Federale della G.I.L., e curata dal camerata Ermes Cavassori, dal titolo «Ordine del Giorno Federale».

Il periodico, corredato da belle fotografie riproducenti gli aspetti più significativi dell'attività svolta dalla G.I.L. friulana, presenta il seguente sommario:

Albo di gloria - Parte prima: Panorami - Il Comandante Generale della G.I.L. presenzia a Pordenone ad una manifestazione militare - La Casa [illegible] Istituita al nome eroico di Bruno Mussolini - G. Battaglini: [illegible] - Benito Madressi: [illegible] - Nautilus: La beffa di Gibilterra e la [illegible] americana - Ermes Cavassori: Arte futurista [illegible] - L'allevamento della gallina da uova in città - Ermes Cavassori: Il secondo raduno di zona dei gruppi corali a Tarvisio - D. L.: Lo spionaggio inglese: Che cosa è il C.I.D. - La Crociata antibolscevica - Ermes Cavassori: Nel paese di Furlania: Forum Iulii - Libretti letti - Ermes Cavassori: Cori e fisarmoniche al terzo raduno di zona di Tarcento - Bilanci - Dai Comandi G.I.L. di Fascio - Il Decalogo di Guido Pallotta — Parte seconda: Norme e disposizioni del Comando Federale - Reparti Maschili - Ispettorato femminile - Preparazione politica professionale e propaganda - Assistenza - Rapporti scuola Gil - Attività premilitare - Attività sportiva.

La copertina è del prof. Toso di Udine.

La chiusura del corso di aeromodellismo al Gruppo Rionale "Beltrame,,

Il corso di aeromodellismo organizzato dal Gruppo Rionale «E. Beltrame» in collaborazione con la R. U. N. A., si è concluso domenica 16 corr. sul campo di volo a vela di S. Caterina con le gare dei modelli volanti.

Nonostante le condizioni atmosferiche poco favorevoli, i concorrenti vi hanno partecipato in numero rilevante e l'esito delle gare è stato più che soddisfacente.

La graduatoria per i primi dieci concorrenti con «modelli scuola» è risultata la seguente: 1) Formentin Valentino, 2) Gallina Luciano, 3) Asquini Ersilio, 4) Formentin Severino, 5) Peseuto Giordano, 6) Cortese Giuseppe, 7) Pitasso Emi, 8) Del Zotto Flavio, 9) Bullian Eliseo, 10) Rossi Germano.

Tutti i 26 allievi del corso hanno conseguito l'attestato di aeromodellista.

Un numeroso gruppo di aeromodellisti di Pordenone, ha partecipato alla manifestazione con apparecchi di maggiori dimensioni, alcuni già sperimentati in altre gare, conseguendone lusinghieri risultati.

La graduatoria dei primi dieci di questi «seniores» è la seguente: 1) Mario Galanetto, 2) Antonio Celso, 3) Lorenzo Talarol, 4) Aldo Venier, 5) Egeo Comuzzo, 6) Gastone Buonavolta, 7) Umberto Ortiga, 8) Giuseppe Michelese, 9) Nevio Pez, 10) Aneleto Marini.

Hanno pure effettuato buoni lanci gli aeromodellisti Armando Rizzi e Valter Virgili, il primo con veleggiatore e il secondo con modello a matassa elastica.

La giuria era composta dal vice presidente della R.U.N.A. ten. cav. Raffaello Scarton, dal delegato sportivo dott. ing. Domenico Pasqualin e dal maestro aeromodellista Giulio Dorio.

DISCIPLINA DI GUERRA

Distribuzione della legna e del carbone vegetale per gli usi della popolazione civile

Il Prefetto della Provincia di Udine esaminata la situazione del mercato della legna e del carbone vegetale nella provincia di Udine;

vista la necessità di normalizzare l'acquisto, la distribuzione ed il consumo di detti combustibili per il fabbisogno della popolazione civile;

visto l'art. 2 del R.D.L. 10 ottobre 1941 XIX n. 1184;

ritenuta la necessità di disciplinare il rifornimento attraverso un unico Ente provinciale economico e commerciale, che provveda coi mezzi propri agli acquisti ed alla distribuzione;

viste le norme in materia emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Comando Centrale della Milizia Nazionale Forestale - Ispettorato servizi legnami;

visto l'art. 19 del Testo Unico della Legge Comunale Provinciale, decreta:

Art. 1. — La produzione di legna e carbone vegetale, che a' sensi dell'art. 6 del R. D. L. 10 ottobre 1941 XIX n. 1884 i produttori hanno l'obbligo di segnalare al Comando di Coorte della Milizia Forestale di Udine, deve essere messa a disposizione del C.O.N.A.L. (Consorzio Commercianti).

Art. 2. — Il C.O.N.A.L. è incaricato: a) di provvedere all'acquisto della legna e del carbone vegetale di cui all'art. 1, nonchè di quella proveniente da altre province; b) di provvedere alla distribuzione, in tutti i Comuni della provincia, agli spacci ed a quelli cooperativi, venditori di legna e carbone vegetale, in relazione al fabbisogno del Comune.

Art. 3. — I commercianti di combustibili solidi e le Cooperative sono incaricati della distribuzione della legna e del carbone vegetale alla popolazione civile, per uso domestico, ed agli Enti vari, per riscaldamento, nelle forme sotto indicate.

Art. 4. — E' fatto divieto di vendere legna e carbone vegetale: a) agli utenti di fornelli a gas ed elettrici; b) agli utenti di impianti di riscaldamento a termosifone e similari; c) per usi industriali.

Art. 5. — Ogni trasporto di legna e carbone vegetale, effettuato nella Provincia, deve essere accompagnato da una bolletta di legittimazione, rilasciata dal C.O.N.A.L.

Art. 6. — Il quantitativo massimo di legna e carbone vegetale per uso domestico, che potrà essere venduto ai consumatori, non dovrà superare il quintale e mezzo (kg. 150) di legna e kg. 15 di carbone a persona, per trimestre.

Art. 7. — I commercianti e le Cooperative dovranno tenere apposito registro di carico e scarico della abituale clientela, distribuendo la legna alle famiglie o Enti, in ragione dei conviventi presenti, nella misura prevista dall'art. 6

Art. 8. — A sensi dell'art. 4 del citato R.D.L. n. 1184, le ditte imprenditrici e la mano d'opera individuale e collettiva, adibita alla produzione ed al trasporto della legna e del carbone vegetale, sono mobilitate civilmente, ai termini della Legge 1940 XVIII n. 475, secondo elenchi predisposti dalla Milizia Forestale, in accordo con le organizzazioni sindacali.

Art. 9. — Per le infrazioni contro l'osservanza del presente decreto si applicano le sanzioni previste dal R. D. 8 luglio 1941 n. 645.

Art. 10. — La vigilanza sulla applicazione delle norme contenute nel presente decreto spetta, oltre che alla Milizia Nazionale Forestale, ai CC. RR., agli organi di P. S., alla R. Guardia di Finanza, alle Milizie Stradale e Ferroviaria.

UNA FUCINA FASCISTA

Il collegio per istitutori di ruolo della G. I. L.

Sin dal 28 ottobre X... il nuovo Collegio di via Pradamano, che molti ad Udine, con felice espressione, chiamano il Magistero della G.I.L., sta svolgendo regolarmente le sue attività.

Sotto, per volere del Comando Generale, negli ampliati locali che per cinque anni avevano ospitato il trasferito Collegio Magistrale e che ebbero l'onore di essere visitati da illustri personalità, quali il Duce, il Principe di Piemonte, il Segretario del Partito, il Ministro Bottai, il Ministro Ricci ed altre, ha assunto il nome di «Collegio per istitutori di ruolo della G.I.L.».

In Italia di questi tipi di Istituti, ce ne sono soltanto due: quello di Udine e quello similare di Roma per istitutrici di ruolo.

Il nuovo Collegio assurge così a grandissima importanza nazionale sia dal lato politico che da quello didattico: ha il compito di fornire alla G.I.L. i quadri per i suoi Collegi e costituisce una vera rivoluzione nel campo pedagogico, perchè è la prima volta che gli educatori (vi si accede col diploma di abilitazione magistrale) sono chiamati a sottoporsi per un anno alla stessa vita attiva, disciplinata e laboriosa, cui saranno sottoposti i loro futuri allievi ed anche perchè sono chiamati a rivedere e a ripensare da un punto di vista intransigentemente fascista la loro cultura generale, il loro costume di vita, le loro attitudini.

I Corsi di studio svolgono programmi del tutto nuovi in relazione alle idee che li informano, alla loro compiutezza ed organicità e all'armonico rapporto fra teoria e pratica. L'insegnamento della biotipologia ed ortogenesi è affidata al dott. Ciro Bortolotti, Provveditore agli Studi, la storia del pensiero italiano al Preside Alverà, la legislazione scolastica al Preside Andreazza, la cultura fascista al prof. Forni, la politica razziale al prof. Zanotti, la pedagogia al prof. Menon, tutti valorosi insegnanti che conoscono profondamente i problemi della nuova educazione sotto ogni punto di vista; l'educazione fisica è affidata a ottimi professori, usciti da quella fucina di educatori che è l'Accademia fascista di Roma e che svolgono le loro attività a contatto continuo con gli allievi, esplicandole sotto tutte quelle forme che il nuovo Collegio richiede.

L'organizzazione generale di tutte le attività del Collegio è affidata al suo nuovo comandante prof. Mendolia, destinato dal Comando Generale della G.I.L.; quella del coordinamento degli studi al prof. Andreazza, già Preside agli Studi del Collegio Magistrale.

Un complesso di mezzi e di uomini che, come si vede, danno pieno affidamento di assolvere a quei compiti che il Comando Generale ha assegnato e che rispondono allo scopo di portare, dopo un anno, questi nuovi duecento allievi, ospiti di Udine, a quel piano di educazione politica, culturale, didattica, necessario ad istruire la gioventù che i Collegi della G.I.L. con tanto amore e con altissimo senso di responsabilità accolgono per renderla sempre più degna del supremo comandamento del Duce: quello di dare all'Italia in ogni campo la più sfolgorante vittoria.

ATTI FEDERALI

Fascio di Ragogna

In data 12 novembre XX è stata deliberata la nomina del fascista Rizieri Buttazzoni a Vice Segretario del Fascio di Combattimento di Ragogna, in sostituzione del camerata Primo Cecconi, trasferitosi ad altra sede.

Gruppo rionale «P. Pischiutta»

In data 14 novembre XX è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Capi Nucleo del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta»: Remigio Della Negra, Italico Zarlatti.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Fascio di Udine

Convocazione del Direttorio

I componenti del direttorio sono convocati alla sede del Fascio oggi alle ore 18,30.

Unione Commercianti

Ai dettaglianti di alimentari e salumieri

I dettaglianti di alimentari e salumieri di Udine sono sollecitati, qualora non l'avessero già fatto, a portare in visione all'Unione Commercianti — Ufficio prezzi — le fatture di acquisto di salumi riflettenti l'anno 1939. Tali fatture corredate da un elenco riepilogativo, dalle bollette dell'imposta di consumo ecc. dovranno essere consegnati entro il corrente mese. I ritardatari saranno esclusi dalle assegnazioni.

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento al V. M. al capitano Mario Pecile

Apprendiamo con vivo compiacimento che è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare al capitano Mario Pecile — già valoroso combattente in Spagna e promosso per merito di guerra — con la seguente motivazione:

«Ufficiale addetto al comando caccia della Sicilia, partecipava volontariamente a numerose azioni su mare aperto e sulla più munita base mediterranea nemica. In situazioni particolarmente delicate assumeva il comando di una squadriglia, conducendola con alta perizia e ardimento in più combattimenti durante i quali abbatteva un caccia nemico e ne danneggiava un secondo, ritornando alla base col proprio velivolo colpito. Esempio costante di positive capacità professionali e di entusiastico ardimento».

La medaglia di bronzo a Guerrino Chiandussi

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al sergente Guerrino Chiandussi fu Angelo, nato a Udine, appartenente al 3. Reggimento Artiglieria Alpina «Julia».

G. I. L.

Primo incontro professionale tra giovani lavoratori

Sabato 15 novembre nella sede del Comando Federale della G.I.L. si è svolto il primo incontro professionale tra giovani lavoratori. Erano convocati gli artigiani del legno. Dopo una breve prolusione sugli scopi degli incontri: porgere agli organizzati una chiara visione del loro mestiere sotto gli aspetti storico-economico-sindacale, politico e tecnico, si è iniziata una conversazione tra i giovani, conversazione che ha rivelato una certa abilità professionale e un interesse al lavoro, dimostranti come, nonostante la giovane età dei convocati, questi possano con un'attenta ed appassionata preparazione essere portati a discussioni ampie e feconde di risultati.

La breve riunione, a carattere informativo, ha dato agli organizzatori degli incontri che si svolgeranno settimanalmente, una guida per il perfezionamento dei convegni stessi, perchè questi possano portare nella classe dei lavoratori una fede e un attaccamento sempre maggiori al Regime ed all'Istituzione.

Unione lavoratori dell'industria

Ingaggio di operai per la Germania

All'Unione provinciale fascista lavoratori dell'Industria di Udine (Piazzetta S. Cristoforo 4), martedì 25 novembre corrente anno dalle ore 9 in poi sarà presente la apposita Commissione tecnica tedesca per l'esame di lavoratori dell'industria aspiranti all'espatrio in Germania (Categorie dipendenti dalle industrie metalmeccaniche).

Pertanto i lavoratori delle seguenti categorie che desiderano l'ingaggio per la Germania sono invitati a presentarsi a Udine martedì 25 novembre corrente anno dalle ore 9 in poi: manovali (adatti per piazzale ed officina), operai qualificati delle varie categorie dell'industria metallurgica; verniciatori-pittori; lattonieri; idraulici; elettricisti; ecc. ecc.

E' inutile che si presentino gli analfabeti, i non perfettamente idonei fisicamente, i giovani al di sotto degli anni 18, gli uomini nati negli anni antecedenti il 1885, ecc.

Prenotazione generi razionati per dicembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

La prenotazione dei generi razionati per il prossimo dicembre si effettuerà dal 18 al 23 corrente.

I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto del pane servendosi della cedola di prenotazione del terzo mese della carta con stelletta. Coloro che in luogo del pane intendono acquistare farina da polenta, consegneranno la cedola di prenotazione ai venditori di tale genere. I consumatori che desiderano acquistare metà razione in pane e metà in farina di granoturco, consegneranno per il pane la prima metà della cedola di prenotazione, per la farina di granoturco la seconda. Per l'acquisto dei generi da minestra vale la cedola di prenotazione di dicembre della carta relativa; per l'olio, il burro, i grassi di maiale e lo zucchero, valgono le rispettive cedole di prenotazione di dicembre della carta per grassi, zucchero e sapone.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe inviano saluti e baci ai loro cari ed assicurano di godere ottima salute:

Caporale Clemente Vittorio; caporale maggiore del genio Veneziani Ferdinando da Pordenone; caporale del genio Santarossa Evelino da Torre di Pordenone; geniere De Biasio Silvio da Montereale Cellina; geniere Rossetto Lino; caporal maggiore Zilli Renato da Casarsa; autiere Menotto Valerio da Casarsa; autiere Cossarin Ferruccio da Casarsa; autiere Pagura Achille da Casarsa; autiere Bosso Pietro da Spilimbergo; caporalmaggiore Agostinis Giuseppe da Prato Carnico; guastatore Venuti Rino da Maiano; caporalmaggiore automobilista Romano Morassutti da Valvasone; Gozza Romano da Udine; Dominici Marco da Basiliano.

Dal fronte russo invia saluti e baci ai suoi cari, assicurandoli di godere ottima salute, il soldato Cecotti Gastone di Cividale.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 14 novembre 1941 XX la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

CLAUT: Premio rendimento al segretario.
FANNA: Consorzio Acquedotto Fanna, Arba Vivaro: Premio allo squadrista impiegato del Consorzio.
MANIAGO: Storno fondi.
PINZANO: Compenso per lavori straordinari.
S. GIORGIO RICH.: Acconto per cartelli per segnalazioni stradali.
UDINE: Pagamento soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati. Concorso del Comune per compilazione quindicinale dei ruoli.
BUIA: Compenso a Zanon Annamaria per lavori straordinari.
CAMPOLONGO: Cessione in uso gratuito alloggio al segretario comunale.
FIUME VENETO: Compenso per lavoro straord. al segretario comunale.
GEMONA: Compenso all'incaricato del servizio segnale allarme.
MORTEGLIANO: Asilo infantile: Compenso al segretario.
PAVIA DI UDINE: Modifiche regolamento polizia urbana.
PORCIA: Storno fondi.
S. MARIA LA LONGA: Storno fondi.
TALMASSONS: Premio operosità al segretario.
BERTIOLO, MORTEGLIANO, TARCENTO: Storno fondi.
ARBA: Imposte di consumo: Aumento aliquote.
BICINICCO: Modifica tariffe imposte di consumo.
CASTIONS DI STRADA: Tariffa imposte consumo e Regolamento per riscossione imposte sui materiali da costruzione.
LAUCO: Addizionale 2 per cento all'imposta di consumo.
OVARO: Regol. riscossione imposte sui materiali da costruzione.
TAVAGNACCO: Addizionale 2 per cento all'imposta di consumo.
PALAZZOLO dello STELLA - E.C.A.: Bilancio 1941-43.
POCENIA, E.C.A.: Bilancio 1941-1943.
PRECENICCO, E.C.A.: Bilancio 1941-1943.
FRISANCO: Aggiunta di famiglia allo stradino.
TRICESIMO: Assegno temporaneo di guerra.
TRASAGHIS: Collocamento fondo a frutto.
LATISANA (ospedale), SUTRIO, TOLMEZZO, VARMO: Variazione bilancio.
CHIONS, PORCIA: Storno fondi.
AMARO, ARBA, BICINICCO, BORDANO, CAMPOFORMIDO, CIMOLAIS, CHIONS, CLAUZETTO, COMEGLIANS DRENCHIA, ENEMONZO, FAGAGNA, FIUME VENETO, FLAIBANO, FONTANAFREDDA, GRIMACCO, LATISANA, LAUCO, LESTIZZA, MOIMACCO, MARANO LAGUNARE, MUZZANA, NIMIS PALAZZOLO dello STELLA, PAVIA DI UDINE, POLCENIGO, PORCIA, PASIANO, PRADAMANO, PRECENICCO, PREMARIACCO, PULFERO, RIVIGNANO, ROVEREDO IN PIANO, S. LEONARDO, SEQUALS, SOCCHIEVE, S. GIORGIO DI NOGARO, STREGNA, S. VITO AL TORRE, UDINE, TARCENTO TARVISIO, TALMASSONS, TEOR, TORREANO, TRAMONTI DI SOTTO, TRASAGHIS, VALVASONE, VERZEGNIS, VITO D'ASIO: Tariffa imposta bestiame 1942
PAULARO: Addiz. 2% sulle imposte di consumo.
MOGGIO UDINESE: Assicurazione contro incendi Casermetta Forestale.
POZZUOLO DEL FRIULI - O. P. Sabbatini: Vendita casa.
S. MARIA LA LONGA: Contributo alla colonia diurna.
UDINE: Indennità licenziamento.
VIVARO: Premio natalità al segretario comunale.
UDINE: Adesione del Comune all'Unione com.le internazionale di Bruxelles da trasferire a Berlino.
UDINE: Sistemazione area fra viale Principe Umberto e la Roggia di Udine.
CHIONS: Contributo per servizio autocorriera.
MANIAGO: Acquisto pubblicazioni.
PRADAMANO: Premio natalità.
TRASAGHIS: Sussidio all'Asilo infantile
UDINE: Fornitura corone per ricorrenza 28 ottobre, Ognissanti e della Vittoria.
MOGGIO UDINESE: Sussidio alla autolinea Moggio-Stazione FF. SS.
MOGGIO UDINESE: Spesa per ricevimento reduci dal fronte greco-albanese.
PAULARO: Dono premio ad organizzati G.I.L.
RESIA: Premio nuzialità.
S. MARIA LA LONGA: Premi demografici agli amministrati.

La voce dei lettori

Per il recapito del pane a domicilio

Caro «Popolo del Friuli»

Ho letto con piacere la «Voce dei lettori» del 14 c. m. Anch'io, e da tempo, sapevo che vi sono fortunate città dove non è stata proibita la consegna del pane a domicilio. Ho da aggiungere che, se il lettore di cui sopra ha trovato una servetta, vi sono molte famiglie, anche di civile condizione, che, per ragioni finanziarie, non possono mantenersi questo lusso ed altre che, pur potendo mantenerla, non ne trovano, perchè ora c'è anche questa novità, ossia che le cameriere moderne spesso si rifiutano di occuparsi presso famiglie con bambini.

Poichè pane e latte devono essere necessariamente prelevati ogni giorno e in mattinata, con l'avanzare dell'inverno che non si annuncia certo clemente, è facile immaginare che gioia per le madri che hanno bambini piccoli che non si possono portare dietro fra l'imperversare del mal tempo! E quando sono ammalati?

Io che scrivo, proprio in questi giorni, ho tutti i miei bambini a letto con l'influenza e poichè sono sola, essendo mio marito alle armi, e per fortuna il latte me lo porta ancora la lattaia, ho risolto la questione non andando a prendere il pane. Non si può certo dire che sia la soluzione ideale e, poichè si tratta di disposizioni locali è da sperare, che al più presto, le competenti autorità revochino una proibizione che colpisce duramente solo le famiglie meno abbienti e con bambini, cosa che contrasta anche con la politica demografica del Regime.

Poichè, col sistema della prenotazione, ogni fornaio sa esattamente quanto pane tocca ad ogni famiglia, può mandarlo già pesato nel sacchetto di tela del cliente e il ragazzo può provvedere a ritirare i tagliandi delle tessere. Non è semplice?

Grazie se vorrai occuparti della faccenda.

Una madre massaia

ARTIGIANATO

Denuncia e versamento dei contributi assegni familiari

Si invitano tutti i barbieri e parrucchieri a provvedere tempestivamente ogni mese a compilare le denunce e ad effettuare i versamenti dei contributi dovuti alla Cassa assegni familiari.

Si avverte che nei confronti degli inadempienti l'Istituto della Previdenza Sociale prenderà gli opportuni provvedimenti

Promozione militare

Il cav. Giacomo Colles è stato in questi giorni promosso al grado di ten. colonnello chimico-farmacista.

Al cav Colles, direttore della farmacia Asquini, già Bosero, che tanta stima e simpatia gode in città e provincia, i nostri vivi rallegramenti.

Onorificenza

Con R. Decreto di Motu Proprio Sovrano, in data 10 corrente, la Maestà del Re Imperatore si è compiaciuta insignire dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, il cav. Giuseppe Mizzau, benemerito nel campo dell'agricoltura e della cosa pubblica. Vivissimi rallegramenti.

Beneficenza

All'Unione Ciechi - In memoria di Carlo Santi, Pietro Tosolini lire 10.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18 novembre 1941 XX

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	2

Nascite

Polo Sergio (I nato) di Biagio e di Alessio Norina; Rigo Gianni (VIII nato) di Giuseppe e di Zuccolo Leopoldina; Gallussi Luigia (I nato) di Tullio e di Vidoni Leonilda; Marinatto Biancamaria (II nato) di Eitel e di Angeli Lucia.

Pubblicazioni di matrimonio

Commisso Dante commesso con Mattiussi Vilma sarta; Chiarandini Ernesto cotoniere con Zenarolla Gioconda casalinga; Bianco Angelo bracciante con Nosacco Fernanda casalinga; Malisani Dino autista con Della Pietra Savoia casalinga.

Matrimoni

Tosolini Giuseppe agricoltore con Cigalotto Rina, casalinga; Tosolini Valentino cameriere con Pianta Silvia sarta.

Morti

Cosattini Giacinta in Malagnini fu Francesco di anni 77 pensionata; Zuccolo Luciano di Gio. Batta di anni 21 ufficiale R. E.; Pedrazzoli Lilia fu Giuseppe di anni 20 studentessa; Genuzio Erminia ved. Gos fu Paolo di anni 73 casalinga.

Due bambole ed una valvola

Antonio Vigatto di 43 anni, proprietario di un piccolo baraccone in piazza Umberto I, per il gioco a premio delle bambole, denunciava alla Questura che l'altra notte ignoti lo avevano derubato di due bambole che teneva nel piccolo baraccone e della valvola dell'apparecchio radio per le trasmissioni al pubblico. Il furto ha causato un danno al Vigatto di 77 lire.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Domani Cine-Varietà

ODEON - Comp. Ruggeri: «IL TITANO». Tre atti di Nicodemi — Ore 21.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - I PIRATI DELLA MALESIA - Con M. Girotti. O.17

IMPERO - SCARPE GROSSE — Con A. Nazzari — Ore 17.

CECCHINI - LA MASCHERA DI FERRO - Enigma umano con John Bennet — Ore 17.

REX - IL BARBIERE DI SIVIGLIA — Ore 13.30.

DOPOLAVORO FERROVIARIO OSSESSIONE - Dal romanzo di Edgard Wallace — Ore 17

TEATRO

Ruggero Ruggeri all'"Odeon,, ne "L'ape regina,,

di Vincenzo Tieri

Ruggero Ruggeri è stato salutato ieri sera all'«Odeon» con spontanea cordialità dal pubblico udinese.

Il grande attore si è presentato nelle vesti di un illustre avvocato che nella sua giovinezza era stato travolto da una grande passione ed accusato immeritatamente di un orrendo delitto che gli aveva scatenato addosso l'esecrazione pubblica. Riabilitato, non aveva voluto tuttavia mantenere il proprio nome e si era suicidato civilmente cambiando stato civile. Poi, lottando aspramente e con perseveranza, sorretto dal proprio ingegno non comune, era riuscito a crearsi in una grande città, ove non era giunta l'eco del suo rovinoso passato, una posizione preminente nell'alta società quale avvocato principe. [illegible]

Nel lavoro non è però la donna (l'ape regina), come parrebbe suggerire il titolo, che predomina, ma l'uomo, il redivivo [illegible]

Il dramma di Tieri si sviluppa da questo istante [illegible]

Vincenzo Tieri, elegante e fecondo commediografo, [illegible]

Accanto a quella del Ruggeri è risaltata particolarmente la recitazione fresca e spontanea di Miletta Mardi nella parte di Gabriella Ugrai, la figlia contesa. Antonella Petrucci nelle vesti di Barbara, [illegible]

Il numeroso pubblico che affollava l'«Odeon», ha fatto liete accoglienze all'«Ape regina», applaudendo a scena aperta e, ripetutamente, alla fine di ogni atto.

:peb

* * *

Questa sera seconda ed ultima recita della compagnia Ruggeri con «Il titano» di Dario Niccodemi.

G. U. F.

Corsi di cultura teatrale

Per dare incremento alla vita culturale della nostra città, è stata presa una importante iniziativa che ogni giorno riscuote maggiori consensi di iscrizioni e di adesioni. [illegible] Corsi di regia, scenografia, dizione e recitazione. [illegible] La prima parte di questi corsi è costituita da un ciclo di lezioni aperte al pubblico sulla storia del Teatro, tenuta con la ben nota competenza e la consueta piacevole facilità dal chiarissimo dr. prof. F. D. Ragni. Il corso di regia sarà tenuto dalla signorina Agar Pampanini, già aiuto regista di Blasetti, il noto direttore artistico della «Corona di ferro» e formata alla scuola del famoso Scharoff, regista di fama mondiale. Il corso di scenografia sarà tenuto dal littore Enzo Convalli, uno dei migliori scenografi d'Italia.

L'iscrizioni si ricevono presso la sede del G.U.F., via Carducci, 5 e si chiudono improrogabilmente il 20 c. m.

Le serate cinematografiche

A modifica di quanto si è precedentemente comunicato si rende noto che, ad evitare concomitanze con altre manifestazioni, le serate cinematografiche del GUF avverranno rispettivamente nei giorni di giovedì 20 e sabato 22 corrente mese, fermi restando i programmi già annunciati. L'inizio degli spettacoli è fissato per le ore 21 precise.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto del Direttorio

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio si sono riuniti a rapporto i componenti il Direttorio del Sindacato provinciale fascista viaggiatori e rappresentanti, impiegati e piazzisti per l'esame di importanti problemi interessanti la categoria.

Il rapporto è stato presieduto dal Segretario dell'Unione, il quale si è dichiarato lieto di ritrovarsi fra i dirigenti sindacali in occasione della sua licenza dal servizio militare, assicurando che durante la sua assenza ha sempre seguito e continuerà a seguire con immutata attenzione i problemi dei lavoratori.

Ha preso quindi la parola il camerata Bertoli, segretario del Sindacato, [illegible]

Aperta la discussione dell'ordine del giorno, sono stati oggetto di particolare esame alcuni problemi fra cui la sistemazione dei viaggiatori in relazione alle attuali contingenze, la diaria, il trattamento dei richiamati, l'inquadramento degli agenti e rappresentanti, il tesseramento, l'obbligo della busta paga, ecc.

Hanno partecipato alla discussione i camerati Bertoli, Ciozza, Beltrame, Mantovani, Conz, Marino e Zamparo.

Il rapporto si è iniziato ed è terminato col saluto al Duce.

Ritiro di diplomi

di maturità scientifica

Presso il R. Liceo Scientifico «Marinelli» di Udine sono pronti i diplomi di maturità scientifica conseguiti nelle due sessioni dell'anno scolastico 1940-41. Gli interessati potranno ritirarli da oggi dalle 9 alle 12 di ogni giorno in Segreteria. E' bene presentarsi personalmente.

Offerte in memoria

della prof. Teresa Bertoli

Continuano ad affluire alla Cassa scolastica del R. Liceo Scientifico «G. Marinelli» le offerte per onorare la memoria della prof. Teresa Bertoli. Tutti gli alunni hanno partecipato a questa dimostrazione di affetto e di riconoscenza per l'ottima insegnante.

Diamo il terzo elenco di offerenti: [illegible]

Il totale generale raggiunge la somma di L. 1281 che saranno devolute ad acquisti di materiale artistico per la scuola di disegno. La sottoscrizione continua.

Offerte per la lotta

contro l'accattonaggio

Ecco il III elenco dei sottoscrittori alla lotta contro l'accattonaggio pel 1941: [illegible]

Grave caduta ciclistica

di un ferroviere

Ieri mattina è stato trasportato all'Ospedale civile il ferroviere Augusto Duri fu Fiorenzo, di 49 anni, dimorante a Montegnacco. Visitato dal sanitario di guardia gli è stata riscontrata la frattura della settima vertebra cervicale. [illegible] accidentalmente dalla bicicletta.

IL GIORNO

Mercoledì 19 novembre (323-42) Santa Elisabetta regina

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: minestrone, polpetto, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 13: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe [illegible] — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Orchestra Cetra diretta da Barzizza — 14.15: Musica varia [illegible] — 16: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m. Angelini — 21.50: «Corda troppo tesa si spezza» un atto di Ivan Turghenieff.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — [illegible] — 22.10: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal m. Andrea Marchesini.

Disposizioni per la macellazione di suini per uso familiare

Il Podestà, con apposita istanza, ha disposto che, coloro i quali intendono procedere alla macellazione di suini per il consumo familiare, di attenersi strettamente alle seguenti disposizioni:

1. — Per il tramite del Comune (Ufficio statistica e censimenti) gli allevatori di suini dovranno richiedere alla Sezione della Zootecnica l'autorizzazione di poter eseguire la macellazione per uso familiare, indicando il numero dei capi suini. L'autorizzazione alla macellazione familiare sarà concessa agli allevatori di suini che li abbiano regolarmente denunciati all'Ufficio comunale, e che li posseggano da almeno tre mesi.

I richiedenti l'autorizzazione non potranno eseguire la macellazione se prima non avranno ricevuto dalla Sezione della Zootecnica la prescritta cartolina — con due taglianti — di mod. 25 a.

2. — Gli allevatori autorizzati alla macellazione dovranno sottoporre le carni ed i visceri dei suini macellati alla visita del Veterinario comunale. Data l'attuale riduzione del carburante e la conseguente impossibilità della visita a domicilio, sono stati stabiliti tre posti di concentramento, nei quali i singoli proprietari, in giorni ed ore fisse, dovranno portare i visceri e le carni dei suini macellati. Contemporaneamente dovranno consegnare la cartolina al Veterinario comunale, che ne rilascierà una parte al proprietario e invierà l'altra parte alla Sezione della Zootecnica.

Posti di concentramento per la visita sanitaria dei suini: Ambulatorio veterinario (Braida Bassi) nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle ore 11 alle ore 12. Pesa pubblica di Godia (crocevia ne rilascerà una parte al proprie- giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 14 alle ore 15. Cooperativa di Consumo di Cussignacco, nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 14 alle ore 15.

I trasgressori alle predette disposizioni incorreranno nelle penalità previste dalla legge.

Disciplina della raccolta delle pelli di coniglio e di lepre

ROMA, 18.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 12 novembre 1941 XX che disciplina la raccolta e la distribuzione delle pelli di coniglio e di lepre. Il decreto stabilisce tra l'altro che chiunque ricavi pelli dalla macellazione di conigli domestici o selvatici e di lepri, e i detentori a qualunque titolo delle pelli stesse, devono consegnarle entro trenta giorni dalla macellazione ed entro venti giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, al magazzino di raccolta che sarà istituito in ciascuna provincia.

E' fatto divieto di vendere o comunque cedere le pelli di coniglio o di lepre se non ai magazzini suddetti, direttamente o per il tramite dei raccoglitori autorizzati. E' fatto divieto agli industriali e commercianti di acquistare pelli di coniglio o di lepri se non in base ai buoni emessi sui magazzini di raccolta del «servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre».

I produttori di pelli di coniglio e di lepre sono autorizzati a trattenere annualmente per il fabbisogno famigliare complessivamente 40 pelli per ogni famiglia. Il decreto entra in vigore dopo dieci giorni da oggi.

Borsaggio o smarrimento?

Arnaldo Asquini di Francesco, dimorante in via Ronchi 39, mentre stava nel negozio di pane Aloi in via Manin, constatava di essere senza borsellino che conteneva 83 lire. L'Asquini non ha saputo precisare se l'abbia smarrito per la strada o se sia stato vittima di un borseggio.

PALAZZOLO

In memoria di Giovanni Colautti caduto sul fronte russo

Con la partecipazione di tutto il popolo e della scolaresca oggi si è svolto l'ufficio funebre per la Camicia nera Giovanni Colautti di Piancada, caduto in combattimento sul fronte russo.

Erano presenti le autorità comunali, del Fascio di Palazzolo ed i parenti.

Dopo la Messa e l'assoluzione il parroco ha detto nobili parole ed ha letto la lettera del cappellano militare della Legione «Tagliamento» in cui si esalta il camerata ed il fascista buono di animo e di cuore.

Dopo di che è stato fatto l'appello fascista di Giovanni Colautti.

Alla famiglia il conforto che tutti coloro che conoscevano il Caduto terranno sempre in cuore il ricordo del caro camerata leale e fervente fascista immolatosi per la Patria.

LATISANA

Tragica fine d'un mugnaio

stretto fra gli ingranaggi d'una macchina

Una orribile disgrazia ha profondamente turbato la laboriosa popolazione della frazione di Pertegada. Ieri mattina Francesco Siviero di 44 anni, proprietario del mulino di Pertegada e persona molto nota nella nostra plaga, si accingeva, come al solito al lavoro, mettendo in azione il macchinario per la macinazione.

Ad un certo momento un grido di aiuto echeggiava straziante ed i primi ad accorrere sul posto vedevano il povero Siviero disteso a terra, quasi irriconoscibile, in una pozzanghera di sangue. Sembra che egli si sia avvicinato un po' troppo presso un turbante del macchinario in modo da toccare la cinghia di trasmissione e veniva trasportato sugli ingranaggi, dove è stato ridotto in condizioni pietose. Infatti le cure subito praticate non sono valse a lenire le gravissime ferite: dopo poche ore l'infelice decedeva.

Il fatto ha prodotto vivo compianto in tutta la nostra zona dove lo scomparso era molto conosciuto e stimato.

Muore sulla strada

in seguito ad una caduta

Vitaliano Ambrosio mentre a tarda notte faceva ritorno alla propria abitazione, causa probabilmente della profonda oscurità, inciampava davanti alla parte di casa cadendo a terra. Nella caduta riportava delle gravi contusioni ed una profonda ferita alla testa per cui dopo alcune ore decedeva senza aver ripreso la conoscenza.

PALMANOVA

Lana per i combattenti

Ieri martedì, anniversario delle sanzioni, presso la Casa del Fascio, ha avuto inizio la raccolta degli stracci di lana e lana da materasso per fare indumenti per i combattenti. Inoltre apposite incaricate si recheranno presso le famiglie. Si fa appello allo spirito e alla generosità delle donne palmarine perchè la raccolta sia degna del loro spirito patriottico. Si raccomanda poi vivamente di ricordarsi che è prossima la Giornata della Madre e del Fanciullo che in quest'anno di guerra deve riuscire vantaggiosa per i piccoli dei richiamati.

Ai commercianti dell'abbigliamento

Tutti i commercianti dell'abbigliamento, che ancora non lo avessero fatto, sono invitati a voler ritirare presso la sede della Delegazione gli opuscoli illustrativi per la distribuzione razionata dei manufatti tessili e degli oggetti di vestiario e delle calzature

Agli alimentaristi

Tutti gli alimentaristi del mandamento sono invitati a ritirare immediatamente all'ufficio della Delegazione gli appositi registri di carico e scarico per la pasta, il riso e lo zucchero in cui dovranno essere trascritte le vendite effettuate dei rispettivi generi dal 1. novembre in poi

Allo scopo di disciplinare la distribuzione del formaggio, delle patate e fagioli è stato disposto di adottare il sistema già usato per le carni. Conseguentemente ogni dettagliante dovrà predisporre per l'istituzione di un registro dei clienti nel quale dovrà figurare il nominativo dell'abituale acquirente ed il numero dei suoi familiari. In seguito verranno impartite le norme per la distribuzione.

S. Daniele

VI annuale delle sanzioni

Ieri, tra uno sventolio di bandiere, le organizzazioni giovanili e le scolaresche del Comune hanno sfilato con incedere marziale e al canto di «Vincere» dinanzi alla lapide che ricorda le inique sanzioni.

Un valoroso combattente

Al camerata Germano Polano, capitano nel Genio Navale, come avete fatto cenno, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: *«Imbarcato su una nave da battaglia, che, lontana dalla base, era colpita da siluro nel corso di un'azione bellica, si prodigava con bravura ed energia a contenere gli effetti dello scoppio e ad assicurare stabilità ed efficienza alla nave».*

Beneficenza

Nell'anniversario della morte della consorte Maria Di Biaggio, il camerata Luigi Pascoli ne ha onorato la memoria mediante le seguenti elargizioni: all'Orfanotrofio L. 100; al Giardino d'Infanzia 100.

DIGNANO

Riunione di agricoltori

Sono state tenute due riunioni di agricoltori, nel capoluogo e frazione di Carpacco, nelle quali il Podestà, presente il Segretario del Fascio, ha illustrato le disposizioni concernenti l'ammasso dei cereali, ed ha dato istruzioni concernenti la disciplina annonaria e di macinazione.

Alla fine il Segretario del Fascio ha rivolto ai numerosi intervenuti parole di incitamento a compiere interamente il dovere illustrando le particolari esigenze del tempo storico che attraversiamo.

MERETO DI TOMBA

Opere d'arte nella Chiesa

Nonostante le difficoltà del tempi, nella chiesa parrocchiale si sta provvedendo alla definitiva sistemazione degli altari minori col contributo della popolazione e l'indefesso interessamento del parroco don Eugenio Peressini. Fra breve sarà innalzato il nuovo altare del Crocefisso, tutto in marmo nero e bianco lavorato nella bottega artigiana dell'altarista Pietro Rizzotti di Artegna su disegno del prof. Carlo Someda de Marco; esso farà degno riscontro al grande altare marmoreo, eretto qualche anno fa, che accoglie la pregiatissima statua della Madonna della Salute, opera del Torretti. Negli altari laterali vicini all'ingresso alle due nicchie che accolgono due indecorose statue di legno e gesso e che sono in contrasto con l'architettura e il pregio dei marmi degli altari stessi, verranno collocate due pale d'altare: l'una rappresenterà San Giovanni Bosco e l'altra sarà dedicata a S. Giuseppe. Le due opere pittoriche di grande rilievo sono state commesse ed in corso di esecuzione al pittore Fred Pittino della vostra città e delle quali, a suo tempo, particolarmente daremo notizia.

La vasta chiesa dalle belle linee seicentesche disegnata dal nostro concittadino Gian Domenico Bertoli, illustre storiografo e primo raccoglitore e studioso della archeologia di Aquileia, eretta negli ultimi anni del 1600 per munificenza della famiglia del co. Bertoli si arricchirà così di nuove e degne opere d'arte.

Insegnante benemerita

Alla maestra Maria Blasutti, che per ben 39 anni prestò la sua opera di educatrice nelle scuole centrali del Comune e che lascia l'insegnamento, la frazione di San Marco, per iniziativa delle insegnanti del Comune, volle domenica scorsa rendere un tributo doveroso di omaggio e di saluto per l'opera di bene che epassionatamente apportò in seno alle famiglie ove veniva da tutti considerata come una buona mamma.

Nel pomeriggio nel teatro dell'Asilo si dettero convegno, il corpo insegnante del Comune, le autorità politiche e amministrative e una folla di popolani e ammiratori che vollero in essa onorare un esempio di alto e disciplinato dovere tutto dedito alla educazione della gioventù. I bambini della Gil delle frazioni di S. Marco, Savalons e Plasencis con delle rappresentazioni sceniche ben curate ed appropriate, presentarono alla festeggiata lieti omaggi floreali e alcuni doni fra cui una artistica pergamena miniata dal parroco don Giuseppe Fasiolo di S. Marco, ove venne riprodotta una poesia friulana dedicata alla Blasutti di Pietro Someda de Marco. Era presente il Provveditore agli studi comm. Ciro Bortolotti, il quale insieme al prof. Andreazza, preside del Collegio della Gil, portò un saluto di compiacimento e di augurio a nome della Scuola.

Il podestà, a nome della popolazione, recò l'espressione di riconoscenza dei concittadini, mentre la signorina Maria Nascimbeni, con distinto pensiero e forbita parola, espresse il senso di commozione affettuosa di cui erano compresi gli insegnanti del Comune per il distacco.

Con accenti commossi la signorina Blasutti ringraziò tutti i presenti

A lei l'augurio di un buon meritato riposo.

Sacile

La celebrazione dell'annuale delle sanzioni

Ieri Sacile imbandierò per tutta la giornata le sedi delle organizzazioni del Regime, gli uffici pubblici e le Caserme.

Alle ore 11 tutti i reparti delle organizzazioni giovanili sfilarono dinanzi alla lapide che ricorda le inique sanzioni, e quindi donne fasciste, fasciste universitarie, giovani fasciste e giovani italiane si disimpegnarono nelle diverse attribuzioni a loro assegnate per la raccolta di lana e doni per i combattenti e per la distribuzione dei distintivi col motto «Vincere».

La fervida attività del Nuf

Il NUF di Sacile ha finalmente la sua sede. Questa organizzazione che nell'anno XIX ha svolto una così brillante attività nel campo culturale e sportivo, ha, dopo svariati sforzi del suo Fiduciario, la sua degna sede.

Essa ha iniziato il suo lavoro all'alba dell'anno XX animata da quei sentimenti che pervadono oggi la Gioventù universitaria italiana.

Il NUF vuole essere all'avanguardia, vuole creare in Sacile attività finora inesistenti e rinnovare quelle che volgono al tramonto.

E' con quest'animo che i giovani del Nuf si sono messi al lavoro e che non abbandoneranno sin quando non avranno raggiunto il loro scopo, cioè la loro meta.

La Sezione Sportiva è in piena attività, la squadra di calcio inizierà domenica la sua nuova esistenza; la Sezione Cultura si sta preparando affinchè il programma del nuovo anno non sia inferiore a quello trascorso.

* * *

Come è stato precedentemente comunicato, il Teatro-Nuf ha preso una importante iniziativa per dare incremento alla vita culturale della nostra città. Sono stati aperti dei corsi di dizione e recitazione, di regia e di scenografia, ai quali potranno partecipare non solo gli studenti medi superiori e universitari, ma anche tutti i giovani di ambo i sessi che intendono dedicarsi a questa attività.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Nuf, via Zancanaro, e si chiuderanno improrogabilmente il 30 corrente mese.

Due biciclette involate

Giovanni Costacurta fu Daniele da Cavolano di Sacile, invalido di guerra, uscendo dal barbiere in via Roma, non trovò più la sua bicicletta seminuova da uomo del valore di L. 400 che aveva avuto l'imprudenza di lasciare fuori di quella bottega incustodita e per giunta aperta.

Eguale sorte toccò a Giuseppe Antonioli di Alessandro da Vistorta di Sacile, che, per attendere un amico, aveva lasciata la propria bicicletta nuova da uomo del valore di L. 600 incustodita, ma chiusa a chiave, fuori del ristorante alla Stazione.

Cividale

La celebrazione dell'annuale dell'assedio economico

Ieri, 18 novembre, Cividale ha celebrato con significativa cerimonia l'annuale dell'iniquo assedio economico.

Alle ore 11, tutte le scolaresche di Cividale, in divisa, perfettamente inquadrate al comando dei capi Istituto e dei loro insegnanti, reparti della GIL e rappresentanze, hanno superbamente sfilato davanti al marmo che ricorda l'iniquo fatto, sicuri che le plutocrazie e il bolscevismo saranno sconfitti dal valore dei nostri combattenti e dalla potenza delle nostre armi.

Ai piedi della lapide, hanno assistito alla sfilata le maggiori autorità politiche, civili, scolastiche e militari della città.

Generosa offerta per confezione pacchi ai combattenti

Il Console Angelo Testa, comandante del Collegio Nazionale per i figli delle Camicie nere «Costanzo Ciano» di Cividale, ha consegnato al Segretario del Fascio di Combattimento un assegno bancario accompagnato dalla seguente lettera:

«Gli ufficiali, il personale e gli allievi del Collegio Nazionale per i Figli delle Camicie nere nel VI annuale dell'iniquo assedio economico che vide 52 nazioni coalizzate contro l'Italia per piegarla alla loro volontà, ricordando gli eroismi dei combattenti d'Africa che si rinnovano su tutti i fronti dove combattono i soldati di Mussolini offrono la somma di L. 1000 per la confezione di pacchi ed esprimono il loro desiderio che i pacchi stessi vengano destinati ai legionari che scrivono fulgide pagine di gloriosa storia in terra di Russia nella lotta contro il bolscevismo»

Il Segretario del Fascio ha inviato una nobile lettera di ringraziamento a nome dei legionari.

Avviso ai cacciatori

La Sottosezione Cacciatori di Cividale con suo avviso rammenta a tutti i consociati che intendono rinnovare la licenza di caccia nel prossimo anno, di provvedere senza ritardo a prenotare, presso la Segreteria della Sottosezione, la tessera anno XX.

Coloro che al mese di gennaio p. v. si troveranno senza detta tessera, non potranno in alcun modo ottenere in seguito il permesso di caccia

Corso di taglio e cucito

La Gil in collaborazione col Fascio femminile ha indetto un corso di economia domestica. Detto corso avrà inizio martedì 25 corrente mese nel palazzo delle Scuole elementari del capoluogo, piazza XX settembre. Esso si svolgerà ogni martedì dalle ore 14 alle ore 19.

A detta attività potranno iscriversi tutte le fasciste sia donne che massaie rurali e operai lavoranti a domicilio, che ne facciano domanda verbale sia presso la Segreteria del Fascio femminile che la Segreteria della Gil, dove verranno date pure tutte le indicazioni e formalità dovute.

Data l'importanza e la praticità di detto Corso (che si svolge già per il terzo anno con notevole successo) ognuna vorrà approfittare con grande utilità propria e della famiglia.

Prenotazioni del sapone da bucato

Rammentiamo a tutti i consumatori che il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di dicembre dovrà essere effettuata, come di consueto, dal 18 al 23 corrente mese, con la carta annonaria contenente le cedole di prenotazione e di prelevamento del detto prodotto.

La cedola, che l'esercente deve ritirare è quella portante l'indicazione del mese di dicembre. Tale indicazione porta inoltre il buono di prelevamento con il quale il consumatore potrà ritirare la merce prenotata

Anche per il mese di dicembre la razione individuale di sapone resta fissata nella misura di 150 grammi per persona.

AMARO

Tesseramento anno XX

Si è iniziato al Fascio il tesseramento per l'anno XX che viene regolato secondo le seguenti disposizioni:

1. Validità della tessera anno XIX prorogata mediante l'applicazione di una marca di contrassegno del valore di L. 15, che deve essere pagata dal fascista entro il 31 dicembre 1941-XX. — 2. Tutti i fascisti sono invitati a depositare presso l'amministrazione del Fascio la tessera dell'anno XIX ed a regolarizzare la loro posizione amministrativa.

SPILIMBERGO

Raccolta della lana

Ancora una volta le donne d'Italia sono chiamate a dar prova dell'amore che portano alla Patria in armi ed ai soldati che per essa lottano, soffrono e muoiono, dai gelidi piani di Russia ai deserti d'Africa in cielo e sul mare.

Alle donne fasciste, alle massaie rurali, alle operaie, si rivolge l'invito affinchè diano, nel limite della loro possibilità, lana da materasso che servirà alla confezione di indumenti per i soldati.

I quantitativi di lana, recanti la indicazione del peso, dovranno venir portati al più presto possibile, alla sede del Fascio.

Pordenone

Oggi al Dopolavoro del "Veneziano,,

Lo scoprimento di una lapide

alla memoria del ten. pilota Meneghel

Samane, mercoledì, alle ore 11, nella magnifica sede del Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano, in rione di Torre, sarà scoperta una marmorea lapide in memoria del tenente pilota Attilio Meneghel, figlio del Direttore centrale degli stabilimenti del «Veneziano», cav. Antonio Meneghel, ed al cui nome s'intitola il Dopolavoro stesso. Il valoroso scomparso, dopo aver partecipato come volontario alla guerra antibolscevica di Spagna, dalla quale ritornò decorato di medaglia d'argento al v. m., partecipò alla campagna di Grecia nel cui cielo, a Corcia, il 19 novembre 1940 XIX, incontrava gloriosa morte.

Alla cerimonia assisteranno le autorità e gerarchie ed i dirigenti la grande industria tessile. Dopo lo scoprimento della lapide, saranno distribuiti i premi di nuzialità istituiti dal Consiglio di Amministrazione del Cotonificio a favore dei propri dipendenti, in onore del valoroso Caduto.

Nel campo scolastico

Il maestro Miller Santin, del rione di Torre, attualmente addetto all'ufficio Scuola-Gil presso il Comando Federale di Belluno, è stato nominato, su proposta delle autorità scolastiche di quella provincia, insegnante nelle terre della Dalmazia redenta.

E' questo un riconoscimento delle benemerenze del camerata Santin nel campo scolastico ed in quello delle organizzazioni giovanili.

La seconda "Ora del dilettante,,

domani sera al "Verdi,,

Promossa ed organizzata dal Dopolavoro Comunale pordenonese con la collaborazione degli studenti locali, domani sera, giovedì 20, avrà luogo al teatro «Verdi», come abbiamo annunciato, la seconda «Ora del dilettante», brillante trattenimento che già si è affermato in tutti i migliori centri d'Italia, e del quale la cittadinanza ha avuto un primo riuscitissimo saggio la sera del 20 maggio scorso, pure al nostro massimo, con l'entusiastico successo che tutti ricordano. Anche questa volta il programma si preannuncia tra i più attraenti, perchè tra gli interpreti figura la famosa orchestra dei «dodici signori del ritmo» diretta dal maestro Arturo Casadei. Altri interpreti saranno il duo Diana Servi e Silvio Berluzzi, che è tra i migliori assi della canzone e del parodismo, già conosciuto dal nostro pubblico; la giovane promessa della lirica Lidia Borelli, Lucio Manfreda, pure applauditi al «Verdi», il duo pianistico Parini - Perizzi, ed il famoso duetto parodistico dei fratelli Stella.

Al magnifico programma delle canzoni più in voga, delle esecuzioni d'orchestra, ecc., si aggiungeranno altri numeri veramente stuzzicanti, e per i quali non facciamo rivelazioni, lasciando al pubblico il piacere della sorpresa.

Sarà pertanto una nuova serata di giocondità e divertentissima, alla quale il nostro pubblico, come lo ha dimostrato nella Iª «Ora del dilettante», interverrà in folla, anche perchè la manifestazione è stata promossa a beneficio delle Forze Armate.

Al Supercinema «Roma»

Questa sera, mercoledì, si proietta il brillante film: «Povero milionario».

Offerta benefica

La Banca Cattolica del Veneto ha offerto lire 100 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II.

Infortuni sul lavoro

Trasportando dei paranchi, nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, l'apprendista Giuseppe Gaspardo di Mosè, di 16 anni, rimaneva preso con il dito anulare tra due di questi, riportando una ferita lacero-strappata, guaribile in una decina di giorni.

— Procedendo alla pulizia della cassetta portatubi, l'operaia Stefania Buttignol di Germanico, di 27 anni, di via Crede, alle dipendenze della Filatura del «Veneziano», si feriva al dito indice della mano destra, urtando contro una scheggia di legno. Otto giorni.

— Nella Filatura locale del Cotonificio Veneziano, l'operaia Maria Mariuz di Guglielmo, di 39 anni, da Torre, procedendo alla pulizia di una macchina, rimaneva ferita all'indice della mano destra. Sette giorni.

— Scaricando un carro carico di legna, il facchino Giovanni Piccin fu Luigi, di anni 60, alle dipendenze degli Autotrasporti Coran, riportava una contusione alla regione sacrale sinistra. Ne avrà per una settimana.

— Trasportando delle filettature nella Fonderia Officina locale, l'operaio Solferino Andreatta di Guido di 31 anni, si pungeva con una di queste alla regione dorsale della mano destra. Sette giorni.

— Nella Tessitura locale del Cotonificio Veneziano, l'operaia Angela Cicagna di Luigi di 33 anni, rimaneva impigliata con il dito medio della mano sinistra tra il martelletto e il davanzale di un telaio. Ha riportato una ferita lacero strappata, guaribile in cinque giorni.

La sera del giorno 17 è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta della

Prof.ssa Giacinta Malagnini Cosattini

Il marito **ETTORE MALAGNINI**, la figlia **GIULIA** col genero Generale **GIUSEPPE BIFFI**, l'adorato nipotino **CARLO**, le **NIPOTI** e il cognato **TOCCHIO** e i **PARENTI** tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desider[io] della Defunta.

Udine, lì 19 novembre 1941-XX

Impr. On. Fun. G. VAU - Tel. 11-69

RICORDI

Nel primo tristissimo anniversario della Sua dipartita, avvenuta al fronte greco-albanese il 20 novembre 1940, i **GENITORI**, il **FRATELLO** ed i **PARENTI** tutti dell'indimenticabile

Ten. Rag. Sandro Sandri

con imperituro dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

Alle ore 6.30, 7, 8, 9 e 11 del giorno 20 corrente saranno celebrate S. Mess[e] di suffragio al Tempio-Ossario.

Udine, 10 novembre 1941-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 27

IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

Gli ha insegnato la bambinaia che abbiamo e che, essendo toscana, ha imparato per suo conto ad andare in bicicletta e perciò sa come si deve fare. Il piccolo aveva ricevuto una bicicletta dalle [illegible]rine — disse accennando a Ida e Rosetta — per Pasqua; perchè dovete sapere che me lo viziano orribilmente! Ma io intendevo di fargliela provare solamente fra un anno; invece, un giorno, entro in casa e me lo vedo venire incontro in anticamera pedalando come un ometto!

— Caro! Vorrei riuscirgli simpatica.

— Oh, non sarà difficile!

A Chiavari, lasciato il treno, trovano l'automobile che li porta a Prato sopra la Croce. Nel breve tragitto, meno di mezz'ora, è ancora Nico che forma il soggetto della conversazione

Alla fermata della corriera dove la signora Parri è venuta a incontrare il figlio in compagnia del bambino e della Dada, la Gianna, presa dal dovere dei convenevoli, si occupa soltanto in secondo tempo del piccolino che ella si prende fra le braccia e copre subito di carezze senza soffermarsi a studiarne troppo la fisionomia. Il dialogo tra la fanciulla e il bambino è delizioso.

— Tu sei Nico, dunque! Io ti conosco già!

— E io no. Chi sei tu?

— Io sono Gianna.

Non dice nulla quel nome al piccino. Perciò egli la guarda corrugando la fronte e scostando un poco il visetto.

— Un'altra *cia?* — chiede poi serio.

— Che cosa?

Non ha capito, la Gianna; e intorno ridono tutti. Interviene la Bandi a spiegare:

— Sì, caro; un'altra zia. Zia Gianna — soggiunge mentre la Rosetta spiega sottovoce all'amica come lei e la Ida siano state promosse dal bambino a zie.

— Sì, sì — ella si affretta ad approvare: — zia Gianna; di un po': zia Gianna.

— *Cia* Gianna — ripete Nico sorridendo, stavolta, poichè è riuscito a darsi una ragione delle espansioni della signorina sconosciuta. Ora egli batte le manine e cantarella:

— *Cia* Ida; *cia* Rosetta; *cia* Gianna!

Un po' discosta, sorride anche la signora Parri; non con esuberanza di gioia, chè l'idea di dover dividere con le tre amiche di suo figlio quella giornata di vacanza che ella avrebbe passato tanto volentieri soltanto con lui e il bambino, non è di quelle che la rapiscono, ma cordialmente.

Però, il pericolo che Parri aveva temuto per la Gianna si verifica invece per lei: proprio mentre ella contempla il bambino fra le braccia della fanciulla che le è totalmente sconosciuta, la somiglianza che esiste fra i due visetti accostati le appare a un tratto e la lascia un attimo senza respiro.

Non è una somiglianza di lineamenti: Nico ha il visetto rotondo e la signorina piuttosto allungato; questa è rotondetta e il piccino snello e asciutto come un capriolo; ma c'è una così sicura aria di famiglia tra i due che, se non fosse la evidente estrema giovinezza della fanciulla appena uscita d'adolescenza, ella direbbe: «Eccola la madre di Nico!».

«Una parente, forse?» pensa cercando una spiegazione al fenomeno singolare.

Ma anche questa ipotesi le pare che non regga dato il contegno di suo figlio verso la fanciulla; improntato a cordialità ma anche a evidente mancanza di familiarità.

Ora si sono avviati tutti verso la casa che Parri ha affittato, a metà del paesello, sul sagrato della chiesa: una bella casa a un sol piano oltre il terreno, ma aperta sopra un vasto terrazzo fiorito che domina tutta la valle ampia e verde chiusa dalle alte vette che la proteggono e quasi la cullano con dolcezza.

Davanti camminano la Gianna e Parri che si tengono il bimbo per mano; dietro, vengono la signora e le due amiche del figlio; chiude la comitiva la Dada che si è accompagnata al postino venuto su pure con la corriera.

— Siamo venute a disturbarvi in tre, nientemeno — dice la Bandi alla signora tanto per trovare un argomento di discorso.

— Avete fatto benissimo. E' assai graziosa la vostra amica.

— Sì; ed è tanto cara — dice Rosetta. — Siccome io le avevo promesso di passare la domenica con lei, il signor Sandro, molto gentilmente, mi ha proposto di portarla su con noi. Sapesse che gioia le abbiamo dato! Lavora tutto l'anno e non ha nessuno che la faccia mai divertire.

— Davvero? Allora sono anche più contenta che sia venuta.

— Grazie, signora.

— Quanto verde! — esclama la Bandi guardandosi attorno.

— Tanto, sì. Non c'è altro, però.

— E l'aria buona.

— Per giustificare una campagna non occorre altro.

— Soprattutto quando si vuole stare in libertà come piace a me.

Presso la canonica incontrano il curato che saluta cordialmente la signora Parri e le chiede se sia contenta d'avere il suo figliolo per tutta una giornata.

— E guardate quanta giovinezza, Reverendo!

— Brava! Brava!

— Tutte zie di Nico!

— Ah, sì? — chiede non senza un po' di stupore il buon prete che crede alle parole della signora.

Ma le ragazze ridono ed egli indovina subito lo scherzo.

— Almeno così dice Nico!

— E se lo dice lui!

Quando giungono alla casetta bianca tutta spalancata al sole, la colazione è pronta e la tavola apparecchiata e scintillante pare sorrida invitando.

— Che delizia! — esclama la Gianna affacciata alla finestra.

Il suo sguardo, che spazia nell'ampio e si riempie di verde, non si è fermato sul piccolo cimitero che pur s'intravede di là dal muricciolo del sagrato a fianco della chiesa. Lo ha invece veduto la Bandi e, subito, il suo spirito, incline un po' sempre alla malinconia, ha rievocato l'immagine di colei che avrebbe più di tutte loro il diritto di essere lì, accanto al suo bambino. Povera Nina!

«Chissà — ella pensa — se il suo spirito ci vede, se è qui con noi?».

La voce del piccino, che la chiama, le sembra a un tratto la risposta alla sua domanda.

— *Cia* Ida — dice il piccolo, — vieni anche tu a mangiare la pappa!

Egli si è già insediato fra papà e la nuova *cia* che oggi è, naturalmente, la persona più interessante per il bambino perchè rappresenta la novità.

— Bisognerà che me lo cediate qualche volta, il vostro Nico — ella dice, adesso, rivolta a Parri. — Non ho mai saputo di amare i bambini; me ne accorgo oggi.

Quelle parole le accaparrano tutta la gratitudine e la simpatia del giovane.

— E sì — ella prosegue — che sono cresciuta con dei bimbi per casa sempre.

— La Dedè, vuol dire — osserva Rosetta che non ha mai visto altri bimbi accanto alla Gianna.

— Già; ci sono sei anni tra me e lei. Chissà perchè, ho sempre avuto l'impressione che i bimbi fossero fastidiosi. Forse — soggiunge — perchè noi eravamo davvero troppi. Ma chi deve averci goduto in pieno è stata la povera Nina! E fossimo stati belli e cari come Nico!

— Non c'è più quella vostra sorella? — domanda la madre di Parri.

Un brivido passa sulla tavola.

— Non c'è più — dice la Gianna. — E' mancata tre anni fa.

— Poveretta!

— Ah, sì! E' stata una grande sciagura!

— Non evochiamo tristezze — raccomanda Rosetta che ha visto passare un'ombra sul viso di Parri.

Il bimbo ritorna a essere il centro dei discorsi e la principale ragione di gioia. La signora Parri si diffonde a narrare le sue prodezze; i suoi discorsi, le sue trovate, le scoperte che fa ogni giorno. E poichè la Gianna è la più vivace nell'espressione della sorpresa che quel le informazioni suscitano, Nico le dice a un tratto, abbracciandola:

— Io ti voglio tanto bene, *cia* Gianna!

— Oh, caro!

Ma la Rosetta protesta:

— Birbaccione! A me non le hai mai dette quelle belle cosine, li, vero?

Nico resta un attimo incerto, poi dice:

— Ma *cia* Gianna è più *cia* di te!

Non sa d'aver detto una verità. Ma i tre amici si guardano sbalorditi.

(continua)

ULTIME NOTIZIE

Roosevelt chiede al Congresso altri miliardi per le forze armate

Il senatore Weeler accusa il Presidente di aperta violazione dei più elementari diritti internazionali - Febbrili preparativi di guerra in Australia - "Non v'è americano di buon senso che voglia il conflitto con il Giappone"

WASHINGTON, 18.

Roosevelt ha richiesto al Congresso altri 6 miliardi e 687 milioni di dollari per le forze armate. Più della metà di tale somma è destinata alla fabbricazione di cannoni. Roosevelt ha chiesto inoltre altri 308 milioni di dollari per la marina, di cui 120 per l'armamento delle navi mercantili.

Il presidente ha firmato una legge che autorizza l'armamento delle navi mercantili americane, la loro navigazione nelle acque dei belligeranti e l'ingresso nei porti di potenze belligeranti.

Ora il senatore Weeler accusa Roosevelt di violazione dei più elementari diritti internazionali e denuncia l'attività aggressiva condotta dalla marina da guerra americana nell'Atlantico, guerreggiando assieme alle navi britanniche e scortando navi pure britanniche. Il senatore sottolinea che le modifiche alla legge di neutralità recentemente approvate si limitano a stabilire l'armamento dei mercantili ed il loro traffico nelle zone di guerra, ma non consentono nessun'ultra delle attività ordinate da Roosevelt.

Occupandosi della recente approvazione delle modifiche alla legge sulla neutralità, lo scrittore Paul Mallon scrive sul *New York Journal American* che le pressioni esercitate da Roosevelt sui membri del Congresso sono senza precedenti nella storia americana. Senza tale manovra — nota il Mallon — il progetto sarebbe stato condannato ad un miserevole fiasco.

Secondo un articolo dello scrittore Alfredo Tirnauer pubblicato ugualmente sul *New York Journal American*, l'Australia sta preparandosi febbrilmente per una guerra contro il Giappone. Già mezzo milione dei due milioni di uomini mobilitati vestono l'uniforme. Per aver maggiore disponibilità di uomini da chiamare alle armi; il Governo australiano ha emesso un decreto che prevede il reclutamento di mano d'opera femminile nei servizi ausiliari. Inoltre non devono lasciare il paese, in base ad un altro recente decreto, le donne in età da servizio militare «e cioè da 19 a 60 anni. Il primo ministro Curtin, che non nutre eccessiva fiducia nell'esito delle discussioni tra Washington e Tokio, avrebbe dichiarato che per la prima volta nella sua storia l'Australia avrà forse la guerra alle sue porte. La grande barriera che per quasi duemila chilometri protegge la costa australiana nord-orientale viene fortificata con profusione di mezzi difensivi, mentre tutti i canali ed i passaggi sono minati. Consimili preparativi sarebbero stati fatti anche nelle Indie olandesi.

Il *New York Daily News*, in un articolo sulla situazione nippo-americana, si domanda perchè gli Stati Uniti dovrebbero fare la guerra contro il Giappone. Non vi è americano di buon senso — scrive il giornale — che voglia questo conflitto su due oceani. La inevitabilità dell'urto nippo-americano affermata da Knox non è che il risultato dell'appoggio che il Governo federale pretende dare agli interessi imperiali britannici in estremo oriente.

Il giornale conclude affermando che tutto ciò è assurdo e contrario agli interessi degli Stati Uniti i quali hanno fatto e fanno già troppo per aiutare l'Inghilterra che non può pretendere il loro intervento per patrocinare i vari interessi della Gran Bretagna nel mondo.

I marinai nordamericani che lasciano la Cina

saranno trasferiti alla base di Manilla

TOKIO, 18

Il giornali *Yomiuri* apprende da Sciangai che il contingente di marinai nordamericani che si prepara a lasciare la Cina sarà trasferito su una base di Manilla. Questo contingente consiste di 865 unità delle quali 750 in residenza a Sciangai, 55 a Tien-Tsin e 160 a Pechino.

L'*Asahi* apprende a sua volta che 24 case commerciali britanniche a Tien-Tsin si sono riunite l'altro ieri alla Camera di commercio britannica locale per fissare le modalità di evacuazione delle medesime ed il trasferimento delle rispettive proprietà. Il giornale calcola che i beni anglo-americani congelati nelle banche a Tien-Tsin ammontano a 6.850.000 yen dei quali la maggior parte depositati presso la nipponica «Yokohama specie Bank» ed il rimanente nella Banca Federale di riserva della Cina e in altri istituti bancari.

Monumenti di "umanità" britannica

Un impressionante documento

ROMA, 18.

L'Agenzia «La Corrispondenza» pubblica un impressionante rapporto sul modo con cui le donne tedesche internate nei campi di concentramento inglesi vengono trattate dai britannici. Esso costituisce la migliore risposta alle quotidiane fandonie che la stampa, gli uomini politici e perfino il clero di Gran Bretagna vanno ogni giorno ripetendo sui principi di umanità, di diritto, delle leggi internazionali e di rispetto della personalità umana. Ecco come, in realtà, si mettono in pratica in Inghilterra questi principi di cui le democrazie pretendono rappresentare la difesa.

Subito dopo lo scoppio della guerra, nel 1939, tutte le donne tedesche residenti in Inghilterra sono state tradotte dalla polizia degli stranieri davanti ad un Tribunale che ha provveduto a suddividerle in tre categorie. E precisamente: *Categoria A*: pericolose; *categoria B*: sospette; *categoria C*: innocue o filobritanniche.

Le appartenenti alla *categoria C* sono state subito rilasciate con l'obbligo di presentarsi ogni giorno alla polizia degli stranieri; quelle delle *categorie B* ed *A* sono state raccolte nelle prigioni provinciali e concentrate poi a Londra nel carcere femminile di Hollway. Solo i lattanti sono stati lasciati con le loro madri, mentre tutti gli altri bambini dai dieci mesi in su sono stati tolti e separati dalle loro madre. Nel carcere di Hollway le donne sono state dapprima internate in celle singole senza comunicazione con l'esterno e senza possibilità di muoversi all'aria aperta. Durante i violenti bombardamenti aerei subiti da Londra esse dovevano rimanere nelle loro celle e soltanto dopo varie ore d'attesa venivano portate in un ricovero.

Dopo vari mesi di sforzi, il Console di Svizzera ha ottenuto che le detenute potessero ricevere visite e lettere e successivamente ottenere il permesso di scrivere esse stesse, nonchè la possibilità di prendere giornalmente un po' d'aria.

Il campo di concentramento femminile sull'isola di Man, fu aperto soltanto nel maggio 1940. Le donne furono trasportate in massa a Liverpool dove furono imbarcate; la maggior parte di esse dovette passare la prima notte sulla nuda terra, senza coperte, senza giaciglio, nè vitto. Fra di esse vi erano alcune donne molto anziane ed altre in stato di avanzata gravidanza. Una delle donne dovette partorire in tali condizioni e morì di parto.

Un bimotore americano precipita al suolo

L'equipaggio perito

NUOVA YORK, 18.

Nello Stato del Maine è precipitato un trimotore da bombardamento. Dopo lunghe ricerche si sono potuti ritrovare i rottami dell'apparecchio. Si considerano periti i quattro membri dell'equipaggio.

Un veliero svedese affonda in seguito a collisione

L'equipaggio interamente salvato

STOCCOLMA, 18.

Una collisione è avvenuta la notte scorsa tra il piroscafo «Soya» ed il veliero «Ingeborg» entrambi battenti bandiera svedese nel golfo di Kalmar. Il veliero è affondato in pochi minuti ma il suo equipaggio ha potuto essere interamente salvato. *(Radio Stefani)*

Ufficiali sovietici fuggiti da Oesel e internati a Stoccolma

STOCCOLMA, 18.

Un'altra imbarcazione con a bordo alcuni ufficiali sovietici fuggiti da Oesel, è giunta in una insenatura del golfo di Stoccolma la notte scorsa.

Gli ufficiali sovietici, che indossavano ancora l'uniforme, sono stati immediatamente internati.

Seri grattacapi al ministro Bevin per il reclutamento delle donne in Inghilterra

STOCCOLMA, 18.

Il reclutamento delle donne per i servizi dell'esercito in Inghilterra procura al ministro del lavoro Bevin, come scrive il corrispondente del *Dagens Nyheter*, grattacapi assai seri, mettendolo in uno stato d'animo di vero e proprio isterismo che si manifesta nei suoi contradditori appelli, alle volte allettatori, alle volte minacciosi.

Una grande confusione regna nel campo di questo reclutamento ed oggi molti giornali londinesi si scagliano contro Bevin, accusandolo di mancare di ogni tatto e di ogni conoscenza psicologica. Il *Manchester Guardian* chiede addirittura le dimissioni del ministro. *(Radio Stefani)*

Un incendio distrugge un manicomio in Svezia

Drammatico salvataggio dei dementi nella notte

STOCCOLMA, 18

Un castello nelle vicinanze di Goteborg è stato distrutto da un incendio la notte scorsa. Esso ospitava un manicomio. L'opera di salvataggio dei numerosi dementi ivi ricoverati si è svolta in condizioni molto drammatiche. *(Radio Stefani)*

Motonave ungherese che affonda nel Mar Nero per urto contro una mina

Dodici vittime

BUDAPEST, 18.

La motonave «Ungvar» stazzante 1200 tonnellate è affondata nel Mar Nero in seguito ad urto contro una mina. Si lamentano dodici vittime fra i membri dell'equipaggio.

4 comunisti giustiziati a Sofia per atti di sabotaggio

SOFIA, 18.

Quattro comunisti appartenenti ad una organizzazione terroristica condannati per atti di sabotaggio sono stati giustiziati.

E' questa la prima volta che viene applicata la nuova legge sulla difesa dello Stato. *(Radio Stefani)*

31 mogli e 82 figli

ZURIGO, 17.

Un processo originale è attualmente in corso in Egitto contro un commerciante di ottant'anni che risponde al nome di Ibrahim Chaky. Il vegliardo, informa l'Agenzia Centraleuropa, deve rispondere di poligamia continuata ed almeno 31 volte recidiva, tale essendo il numero delle mogli che secondo si è potuto accertare, egli possiede in varie parti dell'Egitto. Da questi matrimoni sono nati 82 figli, tutti a carico del padre, puntualissimo nella spedizione dei vaglia alimentari alle consorti da cui i suoi «viaggi d'affari» lo tenevano lontano.

50 mila lire del Re Imperatore per le opere di bene della città di Livorno

LIVORNO, 18.

La Maestà del Re Imperatore ha fatto pervenire al podestà di Livorno la somma di lire 50 mila destinate alle opere di bene della città.

Nel 6° anniversario delle sanzioni

Vibrante messaggio dei mutilati al Duce

ROMA, 18.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «I mutilati d'Italia, nel 6° anniversario di quelle sanzioni che dimostrando la incompatibilità della giustizia con il privilegio segnarono il destino della guerra, ricordano l'impeto compatto del popolo all'appello del suo Capo per trarne sicuro auspicio nella presente durissima prova che, impegnando tutte le nostre forze, darà la misura intera della nostra virtù. — Carlo Delcroix».

Omaggio al genio italiano

L'assegno vitalizio alle figlie di Marconi

approvato per acclamazione dalla Commissione legislativa del Senato

ROMA, 18.

La Commissione legislativa del Senato per l'educazione nazionale e la cultura popolare, nella riunione tenuta ieri sotto la presidenza del presidente sen. Belluzzo e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Educazione nazionale, ha preso in esame il disegno di legge che concede un assegno annuo vitalizio alle figlie di Guglielmo Marconi.

Dopo la relazione del sen. Maraviglia e le parole del presidente che ha ricordato la figura dello Scomparso rendendosi interprete del sentimento di ammirazione e di riconoscenza per l'opera sua, la Commissione del Senato ha reso omaggio al grande genio italiano approvando per acclamazione il disegno di legge.

E' stato quindi approvato il disegno di legge per il passaggio allo Stato di istituti e scuole del Governatorato di Roma. Alla discussione hanno preso parte il relatore Montresor, il sen. Bodrero ed il Sottosegretario di Stato.

Gazzotti visita il Centro dell'artigianato croato a Zagabria

ZAGABRIA, 18.

Il cons. naz. Piero Gazzotti ed i suoi collaboratori hanno visitato, accompagnati da rappresentanti di ministri e di istituti di economia, il Centro dell'artigianato croato, interessandosi vivamente al suo funzionamento. I graditi ospiti sono stati poi salutati dal Commissario dell'artigianato croato, Dulc, il quale ha espresso la gioia degli artigiani croati di poter salutare i rappresentanti dell'artigianato dell'amica Nazione italiana.

Dopo brevi parole di ringraziamento del cons. naz. Gazzotti, il quale ha sottolineato l'importanza dell'adesione croata al Centro internazionale dell'artigianato ed ha esaltato le virtù guerriere dei volontari croati che si battono accanto ai camerati italiani e tedeschi al fronte orientale, gli ospiti italiani hanno visitato il museo etnografico.

Ha poi avuto luogo al Ministero del commercio e dell'industria la ratifica dell'accordo di adesione della Croazia al Centro internazionale dell'artigianato. Nel pomeriggio gli ospiti italiani, accompagnati dal capo della Delegazione del Partito nazionale fascista e dai suoi collaboratori, hanno visitato gli uffici dell'Agenzia «Stefani» e quello dell'Enit.

Notizie brevi dall' Estero

E' tornato a Bucarest da Berlino il ministro dell'economia, Marinescu, che si era recato nella Capitale del Reich su invito del Governo tedesco per trattative economiche.

Il tribunale di Stoccolma ha condannato ai lavori forzati a vita il noto ing. Engstroem che vendette dei piani di fortificazioni svedesi ad una Potenza straniera.

In Norvegia si è cominciata a risparmiare la corrente elettrica la quale viene tolta dalle 24 alle 6 del mattino.

La qualifica di pubblico ufficiale riconosciuta ai gerarchi del Partito

ROMA, 18.

E' prossima l'emanazione della legge deliberata dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione che riconosce la qualifica di pubblico ufficiale ai Gerarchi del P.N.F.

Per quanto concerne la sua pratica attuazione, è da notare che, in virtù del R.D. 17 febbraio 1941 XIX n. 69, lo Statuto del Partito enumera senza possibilità di dubbio quali sono coloro che essendo considerati Gerarchi vengono, per effetto del nuovo provvedimento, ad ottenere il riconoscimento della qualifica di pubblico ufficiale.

Essi sono:

1) Il Segretario del P.N.F.

2) I componenti il Direttorio Nazionale del P.N.F.

3) Gli Ispettori del P.N.F.

4) I Segretari Federali, preposti alle Federazioni dei Fasci di Combattimento e i Segretari Federali comandati con incarichi speciali.

5) I componenti i Direttori Federali.

6) Gli Ispettori federali preposti alle zone e gli Ispettori federali comandati per compiti particolari.

7) I Segretari politici preposti ai Fasci di Combattimento e i Segretari politici comandati per compiti particolari.

8) I componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento.

9) I Fiduciari dei Gruppi Rionali fascisti.

10) I componenti la Consulta dei Gruppi Rionali fascisti.

11) I Capi settore.

12) I Capi nucleo.

La solidità dell'Asse e lo slancio eroico dei combattenti nei rilievi di un giornale brasiliano

RIO DE JANEIRO, 18.

La *Gazeta de noticias* pubblica un articolo in cui rileva che nella guerra l'uomo è sempre l'arma principale. Se esso non possiede grandi qualità morali e fisiche i mezzi di cui dispone non servono a nulla. Perchè un'alleanza sia veramente solida, continua il giornale, è necessaria un'identità di ideali e di fini. A questo riguardo Italia e Germania offrono un esempio eloquente. Non esiste uno sforzo o una impresa in cui i membri dell'Asse non siano impegnati a fondo. Il valore, lo slancio e l'eroismo dei combattenti delle due Nazioni sono animati da un ideale unico.

Il metodo giudaico, che consiste nel fare la guerra sfruttando gli alleati, avrebbe probabilità di riuscita se l'avversario avesse soltanto interessi materiali da difendere. Ma oggi, conclude il giornale, dalla parte dell'Asse ci si batte per qualche cosa di assai più importante che dei semplici interessi materiali.

L'alto senso di disciplina del popolo germanico

sottolineato dal Ministro danese delle comunicazioni

COPENAGHEN, 18.

Il Ministro delle Comunicazioni danese Gunnar Larsen, rientrato da una visita in Germania, ha tenuto un discorso in cui ha detto di essere rimasto profondamente colpito dalla perfetta collaborazione tra il mondo industriale, la produzione industriale nel Reich, produzione che non sembra affatto influenzata dalle vicende della guerra.

Il Ministro ha fatto l'elogio dei sistemi adottati in Germania per il vettovagliamento il quale, secondo lui, viene eseguito con perfetta logica ed è accettato dalla popolazione con senso di disciplina.

Strettissima unione tra monarchia e Conducator in Romania

BUCAREST, 18.

L'inaugurazione dell'anno accademico alla presenza del Re dà occasione ai giornali di illustrare le funzioni del nuovo Stato romeno nel quadro del nascente ordine europeo. Viene nello stesso tempo ribadita la strettissima unione, esistente tra la monarchia, il Conducator e la gioventù studiosa, fiera speranza della Patria in armi.

Il «Timpul» mette in risalto il particolare significato che acquista nell'attuale momento la manifestazione universitaria della Capitale in cui tutta la eletta gioventù romena ha avuto occasione di esprimere la sua devozione al giovane Sovrano e al Maresciallo Antonescu che conduce la Patria verso i suoi più alti destini.

L'«Universul» sottolinea la solennità dell'inaugurazione dei corsi universitari; solennità che indica l'importanza che questi corsi hanno al fine di formare i quadri direttivi della Nazione.

AL QUINTO PASTO

— Stalin chiede aiuti per il suo popolo che muore di fame...
— Ma santo cielo non mi lasciano mangiare un boccone tranquillo!

La Gran Bretagna pagherà molto caro l'aiuto americano

STOCCOLMA, 18.

L'*Allehanda* scrive che nelle trattative che hanno luogo tra Washington e Londra per raggiungere un definitivo accordo in merito agli aiuti americani alla Gran Bretagna, il Governo di Washington ha preteso che l'Inghilterra sopprima tutte le restrizioni per il commercio internazionale e dia a tutti i paesi non nemici libero accesso alle fonti di materie prime da essa controllate.

La elaborazione di questo accordo è talmente intricata e difficile che negli ambienti americani si ritiene che essa potrà essere conclusa non prima di due mesi. La pretesa americana finirà col costringere la Gran Bretagna a pagare l'aiuto americano con una piena abdicazione per ciò che riguarda lo sfruttamento delle fonti di materie prime e delle basi militari in possesso britannico.

Il Museo della massoneria francese

ROMA, 18.

Il signor Bernardo Fay, che per ordine del Maresciallo Pétain procede alla raccolta dei documenti atti ad illuminare il popolo francese sulle tenebrose attività della massoneria, colpevole della disfatta della Francia, ha dichiarato:

«Fra tre mesi un Museo sarà inaugurato negli stessi locali che ospitavano il Grande Oriente di Francia e fra sei mesi i documenti saranno esposti al pubblico». Le prime carte trattano del «caso Chautemps» e da essi si può desumere l'influenza indiscutibile della massoneria sulla politica francese.

Nell'estate 1937 sul piano internazionale le pressioni delle logge straniere si facevano sentire parecchio, ma fu soprattutto dopo la conferenza di Monaco che esse si intensificarono. Tutti i documenti mostrano l'attività della massoneria, alla quale non fu estraneo il viaggio di Benes in Francia nel 1938 durante il quale egli visitò parecchie logge.

I. convegno agrario per tecnici e studiosi a Roma

ROMA, 18.

Promossa dall'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria e con l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sabato 29 e domenica 30 novembre 1941 XX si terrà a Roma nell'Aula Magna del Collegio Romano, piazza del Collegio Romano — il 1° Convegno di orientamento agrario per tecnici e studiosi.

Questo 1° Convegno avrà per argomento la diffusione dei grani precoci nel Mezzogiorno e nelle Isole con carattere essenzialmente pratico-propagandistico, allo scopo di poter affiancare all'azione del Governo per la maggiore diffusione dei grano precoci, ovunque questi, nell'ambiente meridionale ed insulare, siano sicuramente suscettibili di una maggiore produzione.

I lavori si svolgeranno con il seguente programma:

Sabato 29 novembre, inizio dei lavori alle ore 9: Inaugurazione dell'Ecc. Giuseppe Tassinari. Esposizione di carattere economico, prof. Giuseppe Medici, Roma. I grani teneri nell'ambiente meridionale ed insulare. Problemi relativi alle loro soluzioni, sen. prof. Emanuele De Cillis, Napoli.

Domenica 30 novembre. Inizio ore 9: La prova di orientamento delle razze tenere precoci di frumento del Mezzogiorno d'Italia e delle isole: a) Mezzogiorno continentale: prof. Enrico Pantanelli, Bari; b) Sicilia: prof. Arnaldo Caruso, Enna; c) Sardegna: prof. Piero Bandini, Nuoro; la meridionalizzazione delle sementi di frumento: prof. Ugo De Cillis, Catania.

Il Sottosegretario Del Giudice a Trieste

TRIESTE, 18.

E' giunto oggi a Trieste, salutato alla stazione dalle maggiori autorità cittadine, l'Eccellenza Riccardo Del Giudice, Sottosegretario alla Educazione nazionale, il quale, dopo essersi recato alla sede dell'Eiar per tenere, su incarico del Segretario del Partito, l'annunciata radio-conversazione alla Gioventù del Littorio, ha inaugurato la nuova sede dei corsi di addestramento professionale organizzati dall'Ente nazionale fascista per l'addestramento dei lavoratori del commercio, presenti il Presidente della Confederazione nazionale ed i dirigenti della locale unione provinciale.

Indi il Sottosegretario all'Educazione nazionale si è recato a visitare la sede del Regio Istituto tecnico ad indirizzo commerciale «G. R. Carli», il Museo del mare e l'Istituto nazionale.

Il termine di consegna del grano agli ammassi con diritto al premio

ROMA, 18.

Il Duce ha dato disposizioni al Ministro per l'Agricoltura e le Foreste perchè il termine di consegna del grano agli ammassi con diritto di riscuotere il premio di lire 20 al quintale, sia fissato nel 15 dicembre per l'Italia settentrionale e nel 15 gennaio per l'Italia centrale e quella meridionale e insulare. Dopo tale data i conferenti non avranno diritto al premio di lire 20 per quintale di grano consegnato all'ammasso.

La politica di brutale violenza e i sogni imperialistici di Delano

Una base navale nell'Irlanda settentrionale

BERLINO, 18.

La stampa di New York informa che una grande base navale sta per venire ultimata a Londonderry, nell'Irlanda settentrionale. Ciò non suscita a Berlino nessuna sorpresa. Più di una volta, come si ricorderà, i circoli berlinesi avevano accennato negli ultimi mesi, alla attività di un gruppo di tecnici americani che, secondo informazioni britanniche, erano arrivati nella Irlanda settentrionale ed aumentavano continuamente di numero. Detti circoli avevano ripetutamente fatto notare che la presenza degli americani non poteva avere che uno scopo: quello di apprestare una base navale. Le odierne informazioni da Washington confermano in pieno tale interpretazione.

I fogli berlinesi osservano che la cessione agli Stati Uniti di una base del nord irlandese rientra nel compenso pattuito, prima ancora della approvazione della legge di noleggio e prestito, tra Roosevelt e Churchill per la fornitura di materiale bellico. Il presidente americano ha sempre insistito per ottenere delle basi nelle immediate vicinanze della Gran Bretagna, facendo presente agli inglesi che l'invio del materiale bellico richiedeva la scorta di unità da guerra, le quali, a loro volta, per molteplici ragioni, dovevano far capo ad una base propria.

In realtà Roosevelt, scrive la *Nachtausgabe*, si preoccupa soprattutto di impadronirsi di punti di appoggio sulle coste orientali dell'Atlantico onde poter realizzare i suoi sogni imperialistici in previsione di una sconfitta britannica. Egli procede con metodo. Dopo l'Islanda è saltato di un balzo nell'Irlanda settentrionale ed è da prevedere che, tra non molto, la flotta americana possederà delle basi proprie anche sulle coste occidentali. Quanto più Roosevelt spinge avanti le sue braccia rapaci verso le spiagge dell'Atlantico, tanto più nettamente rivela al mondo i veri obiettivi della sua politica.

Roosevelt vuole anche impossessarsi di territori che gli consentano domani di dominare l'Oceano atlantico al posto dell'Inghilterra e dice continuamente di agire in nome della libertà e dell'ordine divino da difendere contro «l'imperialismo nazionalsocialista».

Tutte menzogne, naturalmente, sono stupide menzogne. Chi svolge così palesemente una politica basata sulla brutale violenza, dovrebbe rinunciare, non fosse altro per elementare ragione di buon senso, a paludarsi nelle vesti di sacerdote della libertà e dell'ordine divino.

La partecipazione italiana e tedesca alla Fiera di Smirne del 1942

ANKARA, 18.

I giornali pubblicano che l'Italia e la Germania hanno annunciato la loro partecipazione alla fiera di Smirne del 1942.

Altre vittime dell'incursione aerea su Catania

ROMA, 18.

Ecco il secondo elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica su Catania della notte dal 14 al 15 novembre corrente:

1) Cannavò Salvatore fu Giuseppe di anni 69 pescatore coniugato con 2 figli; 2) Giannottà Rosalia in Cannavò di anni 59 casalinga. — 3) Cannavò Giuseppe di Salvatore di anni 22 scrivano celibe — 4) Cannavò Francesco di Salvatore di anni 27 bracciante celibe — 5) Casella Carlo di Salvatore di anni 47 muratore coniugato con 3 figli — 6) Merandino Sante in Casella di anni 35 casalinga — 7) Mammano Giovanna fu Santo di anni 15 casalinga — 8) Leone Graziella di Alfio di anni 15 sarta — 9) Pugliesi Rosa di anni 13 — 10) Platania Carmelo fu Giuseppe di anni 46 contadino coniugato.

Norme per la corrispondenza diretta all'estero

ROMA, 18.

Per la durata della guerra, per la corrispondenza diretta all'estero:

1) E' vietato: a) Invio di cartoline illustrate — b) Invio di biglietti postali — c) Uso di buste foderate — d) Uso di carta quadrettata — e) Includere nelle lettere: fotografie panoramiche e di località di interesse militare (quelle di persone non devono essere incollate su cartoncini), ritagli di giornali, sigarette, carte e buste da lettere in bianco, francobolli, carta moneta, carte da musica in bianco o scritte — f) Uso di lingua diversa dalle seguenti: Albanese, Amarica, Araba, Boema, Bulgara, Cinese, Coreana, Danese, Finnica, Francese, Giapponese, Greca, Italiana, Inglese, Latina, Norvegese, Olandese, Persiana, Polacca Portoghese, Rumena, Russa, Serbo, Croata, Slovena, Spagnola, Svedese Tedesca, Turca, Ucraina, Ungherese.

2) - Si raccomanda: a) Applicare i francobolli all'angolo superiore destro della facciata riservata allo indirizzo — b) Scrivere nome cognome e indirizzo del mittente sul lato superiore del retro della busta e riportarlo su ciascun foglio della lettera per evitare involontarie sostituzioni durante le operazioni di censura.

Le lettere per le quali non saranno ottemperate le prescrizioni di cui al N. 1, verranno tolte di corso; quelle per le quali non saranno ottemperate le raccomandazioni di cui al N. 2, subiranno un ritardo nell'inoltro.

I nuovi milionari dei buoni del tesoro

ROMA, 18.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, nell'apposita sala destinata all'estrazione aperta al pubblico, ha avuto inizio, stamane, il sorteggio per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII.

L'estrazione è stata effettuata dall'apposita commissione, regolarmente costituita, con l'osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte. Al termine della seduta il direttore generale del Debito Pubblico, presidente della commissione, ha annunciato che al sorteggio degli altri premi di un milione e di mezzo milione delle serie rimanenti, nonchè al sorteggio di tutti i premi di minore importo, sarà provveduto nello stesso locale, il giorno 19 corrente ed i giorni successivi a cominciare dalle ore 9.

I premi di un milione e di mezzo milione per le prime nove serie sono stati assegnati ai buoni indicati qui di seguito:

Serie 1. 1950: premio di lire un milione al buono n. 1.451.188; di lire 500 mila al buono n. 150.157. — Serie 2. 1950: premio di lire un milione al buono n. 1.996.827; di lire 500 mila al buono n. 222.315. — Serie 3. 1950: premio di lire un milione al buono n. 1.330.801; di lire 500 mila al buono n. 1.212.930. — Serie 4. 1950: premio di lire un milione al buono n. 1.315.809; di lire 500 mila al buono n. 218.342 — Serie 5. 1950: premio di lire un milione al buono n. 1.256.162; di lire 500 mila al buono n. 48.645. — Serie 6. 1950: premio di lire un milione al buono n. 575.060; di lire 500 mila al buono n. 373.116. — Serie 7. 1950: premio di lire un milione al buono n. 1.593.474; di lire 500 mila al buono n. 194.531. — Serie 8. 1950: premio di lire un milione al buono n. 1.550.801; di lire 500 mila al buono n. 811.162. — Serie 9 1950: premio di lire un milione al buono n. 673.867; di lire 500 mila al buono n. 1.622.815.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni avranno inizio il 16 febbraio 1942-XX

ROMA, 18.

Con ordinanza ministeriale 14 novembre 1941 XX è stata indetta, per il corrente anno, la sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, per la abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio e per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Saranno sede di esame le università e gli istituti dell'ordine universitario appresso indicati: 1) per la abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo: le Regie Università di Bari, Cagliari, Catania, Genova, Modena, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Siena.

2) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di chimico, le Regie Università di Bologna, Firenze, Modena, Napoli, Pavia, e Roma.

3) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista: le Regie Università di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Messina, Roma e Sassari.

4) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere: le Regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma ed i Regi Politecnici di Milano e Torino.

5) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto: la Regia Università di Firenze, il Regio Politecnico di Milano, il R. Istituto universitario di architettura di Venezia.

6) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo: le Regie Università di Milano, Napoli e Pisa.

7) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di veterinario: le Regie Università di Bologna, Napoli e Perugia;

8) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale: la Regia Università di Firenze;

9) Per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio: le Regie Università di Firenze, Napoli e Torino.

10) Per l'abilitazione nelle discipline statistiche: le Regie Università di Padova e Roma.

I candidati debbono presentare la domanda di ammissione agli esami non oltre il 16 gennaio 1942 XX alla segreteria dell'Università e dell'Istituto dell'ordine universitario ove intendono sostenerli.

Gli esami avranno inizio per tutte le professioni ed in tutte le sedi il giorno 16 febbraio 1942 XX.

I prezzi massimi alla produzione delle mandorle e dei pinoli

ROMA, 18.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha fissato come segue i prezzi massimi alla produzione delle mandorle.

Mandorle sgusciate a seme dolce pregiate delle Puglie, prima Bari, lire 2.300 al quintale; Bari scelta a L. 2.380 al q.le; della Sicilia, Avola corrente L. 2.350 al q.le; Avola scelta L. 2.430 al q.le; Palma Girgenti scelta S, Catando L. 2.300 al q.le; mandorle sgusciate, a seme dolce correnti L. 2.175 al q.le; mandorle sgusciate a seme amaro L. 2.300 al q.le; mandorle in guscio a guscio tenero L. 1.150 al q.le.

I suddetti prezzi entrano in vigore alla data della loro pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha fissato il prezzo massimo dei pinoli mondi di produzione 1941 in lire 2.100 al quintale franco stabilimento di lavorazione. Tale prezzo entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

IL SUBLIME EROISMO DEL CAPORALE NOE' - L'episodio nel quale — il 21 giugno 1940 — trovò la morte il caporale Carlo Noè (medaglia d'oro alla memoria) sembra un autentico squarcio di epopea, e Apolloni lo ha rievocato in sei drammatici, vigorosi disegni, pubblicati ora su **LA TRIBUNA ILLUSTRATA** accompagnati da un tratto dell'Eroe e da una breve biografia quanto mai interessante perchè rivela, fra l'altro, che nella prima giovinezza l'Eroe avrebbe voluto abbracciare la carriera ecclesiastica ed era rimasto un fervido credente. Nello stesso fascicolo sono da additare i seguenti articoli: Spionaggio commerciale - Tra sventole e diretti - La fame del lupo ecc. oltre le solite rubriche, quattro racconti e le due tavole a colori di Pisani.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Tarcento

con decreto penale 26 ottobre 1941 XX ha condannato **LIRUSSI** Adele di Virgilio a lire 600 di ammenda, per avere messo in vendita latte annacquato e con difetto di grasso e di residuo secco magro.

IL CANCELLIERE
f.to Buscemi

Il Pretore di Tarcento

con decreto penale del 22 ottobre 1941-XX ha condannato **TAVANO** Ada di Attilio a lire 600 di ammenda, per avere messo in vendita latte annacquato con difetto di residuo secco magro.

IL CANCELLIERE
f.to Buscemi

Il Pretore di Tarcento

con decreto penale del 29 ottobre 1941-XX ha condannato **CASARSA LIVIA** di Massimo a lire 300 di ammenda per avere messo in vendita latte annacquato con difetto di grasso e di residuo secco magro.

IL CANCELLIERE
f.to Buscemi

Il Pretore di Tarcento

con decreto penale del 26 ottobre 1941-XX ha condannato **TIS Chiara-Maria** fu Giovanni a lire 300 di ammenda, per avere messo in vendita latte scremato e con difetto di grasso.

IL CANCELLIERE
f.to Buscemi

Il Pretore di S. Daniele del Friuli

con decreto penale del 27 ottobre 1941-XX ha condannato **LAVIA** Rosa fu Giuseppe, vedova Pittolo, nata l'11 maggio 1890 a Moruzzo, residente a Santa Margherita, a lire 150 di ammenda e lire 300 di multa, per aver posto in commercio, come genuino, latte annacquato.

S. Daniele del Friuli, 14 novembre 1941-XX.

IL I° CANCELLIERE
Cav. Maier